

COMUNE DI SARMATO

Provincia di Piacenza (PC)

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE INTRODUTTIVA - PREMESSA

La governance e i valore fondanti di mandato. (Anna Tanzi)

Ogni territorio, anche quello più dinamico e moderno ha fame di BUON GOVERNO, e il buon governo avviene se si pone al centro del sistema il cittadino. Questo è stato il punto di partenza e di arrivo dell'operato amministrativo di questo mandato, con le istituzioni della governance al servizio della popolazione e non viceversa. Altro elemento chiave che ha contraddistinto l'operato nella consiliatura e il fatto che efficienza e solidarietà non sono affatto alternativi, ma procedono insieme. Infatti senza la possibilità di creare nuove tendenze sul territorio (efficienza) non si danno prospettive per il futuro, e non sarebbe possibile aiutare chi ha bisogno, e allargare la giustizia sociale (solidarietà).

Ci sono altri convincimenti che hanno sorretto l'attività amministrativa e gestionale nel quinquennio.

La prima è che una essenziale condizione di efficienza si basi sul fatto che il sistema delle decisioni collettive funzioni, assicurando che le deliberazioni vengano prese in tempi compatibili con le esigenze, e solo dopo aver vagliato le diverse alternative di soluzione e averne verificato la fattibilità secondo le norme vigenti.

Questo in alcuni casi ha dato la percezione di un paese seduto che avvertiva il peso della continuità di 65 anni di amministrazioni ispirate a valori di sinistra non condivisi dall'attuale maggioranza e che già nel precedente quinquennio si era cercato di scardinare.

La volontà condivisa di amministratori e amministrati, di dipendenti comunali e di eletti, ha reso, si ritiene, il periodo di consiliatura adeguato al momento storico e all'altezza delle sfide che si sono presentate, dimostrando la volontà di raccogliere per portare sempre più in alto l'immagine di un paese ricco di un lontano glorioso passato di storia (Sarmati / San Rocco).

Proprio per questo, nel rispetto della tradizione e della cultura paesana si sono spinte manifestazioni sportive e sollecitate rappresentazioni culturali che vedessero ogni generazione ricordare il proprio passato e costruire il proprio futuro.

Da qui le tante attività ricreative svolte sul territorio con i ragazzi delle scuole da associazioni sportive; da qui le serate di lettura e il cineforum in biblioteca; da qui le briscole e le commedie dialettali presso la sede degli alpini.

A questo atteggiamento collaborativo da parte di alcune categorie del paese si è contrapposto un agire, da parte di alcuni soggetti, contrario all'attività amministrativa, illogico e non supportato dall'evidenza della realtà criticata.

Così sono nati atteggiamenti di ribellione principalmente divulgati sui media, stimoli verso la disaffezione nei confronti della pubblica amministrazione che non hanno indirizzato una parte delle giovani generazioni verso la collaborazione agli sforzi collettivi.

Ma la maggioranza eletta conscia del fatto che l'agire pubblico deve partire dalla capacità di cogliere i vantaggi di ciò che è nell'interesse di tutti anche quando comporta qualche sacrificio dell'interesse individuale, familiare o di gruppo, e che occorre tempo per far comprendere l'obiettivo degli sforzi comuni, ha sviluppato in tutto il periodo del mandato un atteggiamento atto a far capire che quasi sempre il particolare può trovare soddisfazione solo attraverso il perseguimento di interessi generali.

A tal fine gli sforzi sono stati indirizzati lungo tre direttrici: proseguire l'impegno già assunto nel primo mandato di maggioranza per attrarre imprese e offrire lavoro ai sarmatesi; continuare a garantire e migliorare i servizi alla persona, dai bambini agli anziani; ed infine rendere accogliente il paese per tutti coloro che lo volessero visitare/abitare.

La realizzazione del primo obiettivo è stato ostacolato dalla forte crisi economica che ha gravato sull'Italia più che sul resto del mondo; ugualmente è con orgoglio che questa amministrazione evidenzia l'insediamento sul territorio di due nuove attività economiche che applicano tecnologie le più avanzate nel loro settore (Maserati Energia Srl - Spoil), e che danno lavoro a diversi sarmatesi.

A ciò si aggiunge lo sviluppo di attività già insediate attraverso l'ampliamento delle loro sedi produttive (esempio G.P.E; MIBA; JMG; Steel, F.Ili Ponticelli Srl; Braghieri Plastic, F.Ili Taina Srl).

Il principio che al riguardo ha guidato l'azione "è che non è già detto tutto e tutto è definito". Anzi c'è stato molto da fare e da cambiare, rispettando i valori e i principi morali più alti, continuando a rinnovare per porre rimedio a quegli errori amministrativi compiuti in tanti anni di amministrazioni di colore politico diverso da questa maggioranza, per rendere più funzionale il governo del paese alla contemporaneità ed eliminare le distorsioni amministrative passate come si era già iniziato nella consiliatura 2009-2013.

Il terzo perno che ha guidato per cinque anni la maggioranza è che sia necessario sfuggire dal vizio della memoria corta e/o lasciare che le opposizioni abbiano la preminenza con illogiche proposte adducendo la non continuità della loro presenza fisica in altre consigliature in cui però erano in maggioranza i portatori delle stesse istanze di sinistra.

La convinzione portata avanti in questo mandato è stata che la gestione amministrativa nel suo complesso debba difendere un programma coerente e non valutare solo con sufficiente approssimazione gli effetti di ogni proposta da qualsiasi parte provenga.

Si ricorda al riguardo l'opposizione di questa amministrazione alla proposta di "esproprio proletario" del plesso privato denominato "Topo Nero" (così definito perchè nella versione della minoranza era illegale, fuori legge); si allude al danno provocato nel passato da maggioranze che hanno reso sovracomunale l'area Ex-Eridania; si ricorda che non è stato acquisito gratuitamente, sempre da maggioranze diverse dalla presente, il Podere Scottine con i propri annessi; si ricorda la spesa inutile per la dichiarazione ambientale EMAS che contiene numerosi e clamorosi errori.

Per frenare tali danni si è indirizzato lo sforzo amministrativo su tentativi di avere una proprietà e/o disposizione beni da Enti Pubblici.

Così ci si è attivati con l'AIPO per avere la disponibilità dei locali del Teatro della "Società Operaia Mutuo Soccorso".

Solo difficoltà burocratiche dell'Ente proprietario non hanno permesso la conclusione dell'iter, e ancora ci si sta lavorando.

Per procedere alla presa in possesso dei beni acquisiti gratuitamente dallo Stato (a seguito della legge del Federalismo demaniale) si sono formalizzate azioni giudiziarie.

Con la proprietà di tali beni il Comune ha ottenuto un villino e un appartamento che saranno utilizzati per attività sociali nel momento del loro possesso.

Si è anche gestito l'utilizzo degli spazi ottenuti in comodato gratuito dalle Ferrovie dello Stato al primo piano della Stazione Ferroviaria del paese, facendone sede di associazioni ambientaliste locali.

Per dare valore e visibilità all'area Ex-Eridania si è operato in concerto con la proprietà perchè diventasse un luogo attrattivo visibile dalla Via Emilia.

Oggi con la realizzazione dell'urbanizzazione primaria, l'APEA è pronta per l'insediamento di attività produttive; mentre l'area commerciale appare come un piazzale, altrettanto attrattivo nel momento in cui, superata la crisi economica ancora purtroppo in atto, aziende commerciali vorranno insediarsi.

La memoria corta è un vizio particolarmente grave quando vengono fatte dalle minoranze nell'arco del mandato, proposte basate in evidente contrapposizione a Convenzioni, Atti, Accordi conclusi contemporaneamente con diversi Enti e soggetti privati.

Si allude, in questo caso all'accordo tra Provincia / Regione / Amministrazione Comunale / Privato per lo sviluppo dell'APEA e del Polo Funzionale Ex-Eridania, che la minoranza avrebbe voluto modificare.

Come già ricordato l'accordo ha fatto seguito all'atto di definizione nel PTCP provinciale di area sovracomunale avvenuto prima del 2009 (anno del primo insediamento di questa maggioranza) con la conseguente perdita di posizione dominante del Comune nella conclusione degli accordi stessi.

Da parte della minoranza si è cercato di suscitare delle aspettative impossibili di modificazione.

Simili atteggiamenti, non condivisi, hanno rafforzato la convinzione di un agire amministrativo improntato sul coraggio di dire le cose come erano e come sono, di andare avanti con coerenza completando nel mandato il disegno di sviluppo possibile (PSC - successivamente avvio PUG) senza concessioni a presunte eccezionalità in una prospettiva di un sistema paese più maturo, meglio capace di sforzi su lungo periodo e perciò stesso più compatto e competitivo.

La convinzione di dire le cose come stanno alla popolazione è aumentata lungo la consiliatura, ed è stata basata sull'esperienza acquisita nel voler seguire le norme espresse dagli Enti superiori anche quando altri enti locali non lo hanno fatto.

La volontà della Regione di ridurre il numero dei Comuni e creare Unioni o realizzare Fusioni è stata resa allettante dalla promessa di ingenti contributi a chi volontariamente aderisse a tale sollecitazione.

Alla verifica che non è affatto vero che le promesse che disciplinano il sistema delle comunità vengono sempre mantenute, ad una prima adesione al nuovo sistema regionale ha fatto seguito l'uscita del Comune da simile tranello senza subirne alcun danno economico (come invece minacciava la legge).

Una quarta convinzione è stata la seguente: compiere scelte amministrative non è fare un catalogo delle cose che si vorrebbero, non è fare una specie di lista della spesa nella quale ci sia spazio per tutto.

Fare scelte amministrative ha significato selezionare fra più obiettivi nella consapevolezza che perseguirli tutti contemporaneamente non sarebbe stato possibile, se non altro per la limitatezza delle risorse disponibili.

Perciò al primo posto si è messo il welfare, potenziandolo con interventi finalizzati alle situazioni di fragilità sociale, alle esigenze di minori e disabili, offrendo supporti quale trasporto ad anziani e a studenti per la scuola, quali la consegna a domicilio di pasti, di spesa, di medicinali.

Importante è stata la tutela dell'ambiente.

Per salvaguardarlo si è effettuato un continuo monitoraggio di aria, acqua e suolo, si sono curati il verde pubblico e le piante autoctone attraverso una continua manutenzione.

Si ricorda la recente potatura del patrimonio arboreo comunale.

Infine, ma non ultima, è stata l'attenzione a favorire la crescita dei giovani, della loro cultura sociale e della innata creatività; non ultimo è stato l'impegno a stimolare la passione per lo sport nelle sue più diverse discipline attraverso il consolidamento di strutture che aumentino le opportunità, perchè è attraverso lo sport che si sviluppano relazioni sociali e si ottiene la prevenzione sanitaria.

Consci che la cultura dello sport e la qualità sportiva dei praticanti genera inevitabilmente la crescita della domanda di spazi e la necessità di un mutamento nella qualità degli impianti si è provveduto al miglioramento della struttura di Via Longo, della piscina e del centro polivalente collegato, oltre ai campi giochi e alla palestra della scuola elementare.

Si è operato in questo periodo avendo piena consapevolezza delle difficoltà a fare accettare i principi di buon governo; si è operato avendo presente che non si è nel campo delle scienze esatte, ma in quello delle scienze sociali e che in esse è difficile sapere a priori i comportamenti dei destinatari; si è operato avanzando proposte che portassero i cittadini ad apprezzare sempre maggiormente il principio delle LEGALITA'.

Su questo ci siamo cimentati, con sforzi attenti, coerenti e prolungati, fondati sullo sviluppo della conoscenza delle norme da parte del personale dipendente, avvertiti del fatto che cambiare/migliorare la cultura di una comunità è assai difficile e può richiedere molto tempo.

Il raggiungimento di tale obiettivo è stato ricercato attraverso un'attività svolta all'interno dell'Ente non finalizzata solo ad efficienza ed efficacia ma indirizzata anche all'interesse di tutti i cittadini e degli stakeholders in generale.

Il "controllo politico" non è stato inserito nella gestione del servizio per forzare scelte operative che competono ai responsabili dei servizi che a loro volta le attribuiscono almeno in parte ai sottoposti, ma il controllo si è praticato attraverso il mandato ottenuto dai cittadini/utenti, attraverso una mediazione che determinasse un mix di legalità/efficienza capace di rispondere adeguatamente alle esigenze della collettività (solidarietà).

Cenni generali della dinamica anagrafica di persone e dell'attività economica territoriale. (Anna Tanzi)

I dati e le riflessioni derivanti dai bisogni rilevati e dal lavoro svolto nel corso dei cinque anni di mandato, portano ad alcune considerazioni generali che partono dai dati anagrafici. All'insediamento del mandato i residenti erano 2944 di cui 1453 maschi, 1491 femmine; gli anziani ultrasessantacinquenni erano 613, mentre gli ultrasessantacinquenni 293. Si contavano 540 minori (da zero a 18 anni) di cui stranieri 154 (28,51%). La percentuale degli stranieri residenti (n. 522) sulla popolazione totale era del 17,7%.

A fine mandato il numero dei residenti è di 2862 persone (- 82) di cui 1433 maschi e 1429 femmine; gli ultrasessantacinquenni sono 587 (- 26) e gli ultrasessantacinquenni 294. I minori sono 509 (- 31) di cui stranieri 110 (21,6%). La percentuale di stranieri residenti (n. 450, - 72) sulla popolazione totale è del 15,7%, con riduzione di 2 punti percentuali.

L'evoluzione demografica è connessa al movimento migratorio sia di persone italiane che straniere.

E' interessante analizzare anche l'evoluzione del livello di istruzione avutasi nel quinquennio, della popolazione residente: all'inizio di mandato si contava una percentuale di laureati pari al 3,10% mentre alla fine i laureati ammontano al 4%; inizialmente i diplomati erano il 35,80% mentre ora sono il 36,20%; i sarmatesi con la sola licenza elementare erano il 33,40% mentre attualmente ammontano a 27,20%.

Come si evince il livello di istruzione è aumentato, anche per effetto della maggiore scolarizzazione delle giovani generazioni.

Il tessuto imprenditoriale sarmatese ha subito gli andamenti dell'economia nazionale.

Le imprese di Sarmato iscritte alla C.C.I.A.A. all'inizio della consiliatura erano 284: secondo la forma giuridica 70 le società di capitale (S.P.A. - s.r.l.), 50 le società di persone (s.n.c. e società unipersonali) e 164 le imprese individuali.

Al 31/12/2018 il totale delle imprese registrate è di 261 unità; secondo la forma giuridica le società di capitale sono 67, quelle di persone 52 e le imprese individuali 142.

La crisi economica che si è fatta sentire per tutto il quinquennio ha eliminato le imprese marginali presenti sul territorio.

L'attività prevalente è stata quella delle costruzioni a cui ha sempre fatto seguito il commercio.

Il numero delle imprese straniere (con titolare un soggetto di nazionalità non italiana) è rimasto costante (n. 33), mentre le imprese femminili hanno avuto una drastica riduzione (da 63 a 45 unità).

Il personale addetto, presente a metà mandato presso le unità locali era di 664 unità (non si hanno dati successivi); esso ha avuto prevalente impiego nei seguenti settori:

- attività manifatturiera n. 248 persone;
- costruzioni n. 127 persone;
- fornitura di energia elettrica, acqua, gas e rifiuti n. 24 persone;
- sanità e assistenza n. 9 persone;
- attività immobiliari n. 9 persone;
- altre attività e servizi n. 247 persone.

Il profilo occupazionale del paese ha sempre rappresentato caratteristiche abbastanza simili a quelle provinciali e nazionali. I sarmatesi nuovi iscritti al Centro per l'impiego di Castel San Giovanni nel 2014 erano 101 di cui 52 uomini e 49 donne. Nel 2018 le persone di Sarmato che hanno dichiarato la Immediata disponibilità al lavoro sono 66 di cui 35 maschi e 31 femmine.

Il miglioramento della situazione occupazionale non è indice del superamento delle difficoltà delle famiglie sarmatesi.

Infatti la situazione di precarietà economica in alcune aree della popolazione è perdurata nel quinquennio ed è stata rilevata dal numero sempre abbastanza elevato delle domande (prevalentemente effettuate da cittadini stranieri) di contributi economici che il servizio sociale ha evaso (anche attraverso lo stanziamento di fondi comunali propri).

Numerose sono state anche le richieste di agevolazioni scolastiche e di partecipazione al "bando povertà"; è stato costante il numero dei cittadini e le famiglie iscritte al carrello solidale della Caritas.

E' invece positivo il segnale di cambiamento rilevabile dalle domande di inserimento presso l'asilo nido comunale: nel 2014 i bimbi presenti presso la struttura erano di 9 di cui uno proveniente da altro comune; nel 2018 le presenze sono 15.

L'aumento di presenza testimonia che le famiglie portano i figli al nido per poter svolgere attività lavorativa, mentre nel momento di disoccupazione vengono gestiti e curati direttamente dai genitori.

Per concludere può essere di qualche interesse il dato relativo agli spostamenti dal proprio territorio di residenza - Sarmato - ad altro comune per motivi di studio o di lavoro.

Il dato non è recente (risale all'ultimo censimento) ma ugualmente offre alcune riflessioni.

I giovani che hanno completato il loro percorso di istruzione in altri paesi/città sono stati 148 di cui 74 femmine e 74 maschi; le persone che per motivi lavorativi hanno fatto i pendolari sono state 796 di cui 338 donne e 458 uomini.

Ancora: secondo l'ultimo censimento gli edifici presenti a Sarmato erano 1070 di cui 1007 utilizzati (80,4% come residenziale, 13,8% per altra funzione) e non utilizzati 63 (pari al 5,8%).

L'architettura istituzionale nel quinquennio. (Anna Tanzi)

Credo che in pochi altri periodi dal passato ci sia stato un consenso così ampio circa la diagnosi sullo stato di necessità di modifiche strutturali nel sistema giuridico-amministrativo e nel sistema economico del paese.

La crescita insufficiente, anche nei momenti di ripresa internazionale, non è stata causata da fattori congiunturali strutturali e questo oggi comporta il rischio di retrocessione nella gerarchia mondiale delle economie sviluppate.

Questa situazione economica perdurante in tutto il quinquennio del mandato ha stimolato il pensiero, di diversi istituzionalisti e partiti politici, circa la necessità di una fase di riforme strutturali, coraggiose e incisive, di una stagione in cui ridisegnare le regole, una stagione che incidesse in maniera duratura sul modo di funzionare delle istituzioni e che costringesse gli operatori a mutare i loro comportamenti.

Molte sono state le questioni su cui gli organi preposti hanno discusso: il ruolo dello Stato, il rapporto tra centro e periferia nella Pubblica Amministrazione, un nuovo sistema di welfare, la modificazione del sistema giudiziario, di quello scolastico e così via.

Un così vasto programma riformatore, che sarebbe andato ad intaccare interessi consolidati, avrebbe avuto bisogno di lucidità d'azione e supporto nella popolazione, mentre invece i policy makers non sono stati capaci di perseguire un disegno chiaro e coerente di riforme.

Così, la legge "Del Rio" che prevedeva il superamento sostanziale delle province, e l'attribuzione alle stesse solo il coordinamento dell'attività dei comuni, è stata bloccata dall'esito del referendum costituzionale con conseguente eliminazione del livello politico e quello di intermediazione amministrativa, con l'inserimento dei sindaci direttamente nelle assemblee provinciali.

La riforma si basava sulla successiva creazione di macro-aree aventi alla base i Comuni.

Ma le operazioni per ridurre il numero dei Comuni potevano essere valide se avessero tenuto conto delle specificità storico-politico-amministrative delle fattispecie locali, perchè il Comune non è solo un elemento di identificazione territoriale, ma un sistema sul quale si è costruito un complesso di relazioni sociali ed economiche.

Così le Unioni dei Comuni che dovevano essere una nuova dimensione organizzativa della pubblica amministrazione, poichè non calate su realtà culturali omogenei, non sono state riconosciute dai cittadini come nuovi elementi di identità, come processi di cambiamento in cui gli stakeholders potessero essere attori.

E il riordino territoriale, basato su politiche di area vasta, voluto dal governo allora in carica, non è stato portato a termine, non è andato a buon fine.

Le difficoltà economiche e finanziarie di tutto il sistema pubblico hanno indirizzato i Comuni ad una discussione molto ampia sulla definizione di nuovi assetti istituzionali e alla ridefinizione politica ed amministrativa delle competenze.

L'intenzione del legislatore era quello di favorire livelli di governo di territori più vasti che avrebbero determinato una semplificazione delle aree amministrative, maggiore precisione nelle competenze, nuovi rapporti tra funzioni, gestioni pubbliche e realtà private. Il tutto nell'ottica del principio della SUSSIDIARIETA'.

In un paese, come l'Italia, la cui spina dorsale sono città e piccoli paesi, la dimensione politica di governo più vicina ai cittadini assume, nella fattispecie maggior forza, e nello stesso tempo, assume più pregnanza il patto di trasparenza ed efficienza, nonché di rendiconto ai cittadini del proprio operato da parte degli amministratori.

Questa amministrazione conscia che nelle comunità locali si forma il senso civico e si nutre il senso dell'Unità Nazionale, aveva posto lo sguardo alla riforma "Del Rio" del 07/04/2014 n° 56, come a una misura in cui la realizzazione dei diritti si mettevano alla prova con i doveri delle collettività. Si è creduto infatti nello spirito della legge e si è avuto una profonda fiducia nella capacità delle comunità locali di ripensare a se stesse; si è creduto nella volontà di vedere al di là degli interessi comunali specifici; si è creduto che si potesse abbracciare interessi collettivi di aree più vaste diventando così ogni comune attore di un autonomismo cooperativo e non competitivo.

Come sempre è accaduto nella storia delle istituzioni chi cerca di governare i processi di trasformazione piuttosto che subirli (e questa Amministrazione appartiene a tale categoria) individua precise linee guida che ne informano i presupposti e ne indicano gli obiettivi principali.

Nella fattispecie, quando fu deciso di entrare nell'Unione della Bassa Val Trebbia Val Luretta (ingresso nel Consiglio dell'Unione il 15/03/2014) gli elementi caratterizzanti il sistema organizzativo di gestione degli Enti di secondo livello, unanimemente dichiarati erano:

- mantenere e possibilmente sviluppare adeguati livelli di risposta alla domanda locale di intervento pubblico (pur in presenza di una continua e costante riduzione delle risorse disponibili);
- disporre delle migliori e più appropriate professionalità e competenze attraverso la specializzazione del personale (cosa che non può avvenire nei comuni di piccole dimensioni dove diverse persone svolgono più di una funzione con presumibile mancanza di adeguato aggiornamento professionale);
- far valere la maggiore dimensione territoriale e il numero della popolazione in tutte le sedi, dando così maggior voce alla rappresentanza del territorio e dei cittadini che lo abitano.

Per comprendere l'esperienza di questa Amministrazione nell'Unione Bassa Val Trebbia Val Luretta si deve partire dal 2001, anno in cui, con una delibera del Consiglio Comunale, l'Amministrazione di Sarmato costituì una Associazione Intercomunale con i comuni di Castel San Giovanni, Borgonovo e Ziano; successivamente si aggregò anche Rottofreno. Nel 2008 la conferenza dei Sindaci sciolse l'Associazione, con motivazioni poco chiare.

L'Unione Bassa Val Trebbia Val Luretta (costituita dai Comuni di Rivergaro, Gossolengo, Gragnano, Calendasco, Agazzano, Rivergaro, Gazzola, Sarmato) stabilì di mettere in comune i servizi di Polizia Municipale, SUAP, SIA-informatica, Protezione civile, e ogni comune conferì personale in comando, o trasferito per svolgere le funzioni.

Non furono mai realizzati passi avanti nell'organizzazione, principalmente per due motivazioni:

- a) non fu presa alcuna scelta sulla modalità organizzativa di costruzione dell'Unione
- b) non ci fu chiarezza su costi/servizi erogati, addebitati ai vari Comuni.

In merito alle possibili logiche organizzative atte a determinare la localizzazione delle strutture necessarie per offrire i servizi, l'Amministrazione di Sarmato propose due modelli: a STELLA e CONCENTRICA.

Il primo avrebbe permesso ai diversi territori associati di mantenere le proprie qualità; esso è valido anche quando i territori non sono molto omogenei come nel caso in specie.

Il secondo avrebbe spostato tutte le funzioni in una unica sede centrale, lasciando nei comuni solo dei presidi; questo modello avrebbe comportato costi di struttura, spostamenti non graditi al personale e pochi servizi sui diversi territori.

La mancata scelta sulla modalità organizzativa, e la volontà di suddividere i costi dei servizi in modo non coerente con le spese sostenute (a giudizio dell'Amministrazione di Sarmato) portarono al recesso dall'Unione, deliberato in Consiglio Comunale in data 20/06/2017.

Quanto appena tratteggiato ha portato a elaborare policy che hanno dato risposte adeguate, flessibili, veloci da applicare in ambito comunale e che hanno trasformato la strategia in normale gestione.

Perché solo un agire amministrativo rivolto all'affermazione del concetto "AMMINISTRATIVE di RISULTATO" può ricostruire un corretto rapporto tra la collettività e l'istituzione "Ente locale".

Il governo dell'azienda "Comune". (Anna Tanzi)

AMMINISTRAZIONE GENERALE

Nei cinque anni di questa consiliatura la Pubblica Amministrazione ha avuto forti modificazioni per effetto dell'applicazione dei provvedimenti legislativi e dei principi economico-aziendali.

Economicità della gestione, esternalizzazioni, aumento delle responsabilizzazioni dei vertici amministrativi, utilizzo delle tecnologie informatiche, sono stati solo alcuni degli elementi che ne hanno determinato i cambiamenti.

L'insieme degli aggiornamenti dei regolamenti interni alle leggi e al panorama tecnologico di riferimento ha inciso sui comportamenti delle persone che si sono rivolte ai Servizi, evidenziando così il ruolo centrale che la Pubblica Amministrazione ha assunto come sviluppo culturale della società.

In tale contesto sia gli organi interni che i privati cittadini sono diventati attori consapevoli di essere utilizzatori di risorse che sono patrimonio di tutti; questo ha generato atteggiamenti le cui caratteristiche di trasparenza, di dialogo, di scambio, di partecipazione sono state peculiarità tipiche.

In tale contesto, il Comune di Sarmato (inteso nella sua più larga accezione di dipendenti e di eletti) si è impegnato ad essere, per tutto l'arco del mandato, un Ente locale moderno; per questo ha utilizzato modelli organizzativi innovativi, e si è posto come elemento di indirizzo e interazione con tutti coloro che si fossero riconosciuti nelle stesse finalità.

I principi di base presi in considerazione dalla maggioranza sono stati quelli dell'autonomia, della sussidiarietà, dell'economicità e dell'efficacia.

Quanto all'"autonomia", essa consiste nel riconoscimento di potestà pubblica nel perseguimento di finalità della collettività, secondo proprie scelte di indirizzo politico; essa si sostanziò nel 1990 nell'autonomia statutaria che ruppe la tradizione nel rigido criterio dell'"uniformità" con cui la legislazione italiana aveva da sempre disciplinato gli Enti locali. Questo ha comportato per le collettività locali, il diritto di regolamentare a proprio favore e nell'ambito della legge una parte importante della "cosa pubblica". Di questo ne ha fatto uso l'Amministrazione regolamentando i servizi offerti e il sistema tributario locale secondo i propri principi e valori di giustizia sociale.

Il principio di "sussidiarietà", nell'accezione qui intesa, ha portato alla attribuzione di compiti a soggetti vicini ai cittadini, per cui notevoli sono state le collaborazioni con associazioni/enti/persone volontarie utilizzate per l'espletamento delle funzioni. Poiché al principio di sussidiarietà e responsabilità è stato collegato la necessità di semplificazione, nella logica dei principi fondamentali presi in esame, si è fatto riferimento al principio di "adeguatezza" secondo il quale le funzioni possono essere conferite e conseguentemente esercitate in base all'esistenza di una idonea organizzazione, e secondo i criteri di efficienza ed economicità.

Quello descritto è stato il filo che ha legato la "ratio" organizzativa e la gestione amministrativa, il "live-motive" del comportamento della maggioranza.

Altro sforzo è stato quello di adeguare le professionalità dei dipendenti alle mutate esigenze, e quello di rivedere il sistema premiante del personale. Il focus dell'intervento ha riguardato il sistema di valutazione che, partendo da una corretta impostazione del "sistema degli obiettivi dell'Ente" approdasse ad una equa e trasparente distribuzione degli incentivi.

Le politiche di efficientamento organizzativo/procedurale e di riduzione dei costi basati sull'analisi del valore di prodotti-servizi hanno consentito dei miglioramenti di efficienza e di efficacia.

Il superamento del criterio storico della spesa con quello della "budgettizzazione" per servizi/progetti/attività ha consentito di:

- organizzare gli interventi progettuali per livello di priorità eliminando eventuali duplicazioni di spesa sostenute da differenti settori in relazione al medesimo obiettivo;
- distinguere gli incrementi/decrementi di spesa per attività consolidata da spese per nuovi servizi;
- valutare i nuovi progetti non solo dal punto di vista finanziario ma anche in base ai risultati attesi;
- razionalizzare la spesa (spending review)

Attraverso l'approvazione di convenzioni (con la Regione o con altri Enti) è stato delineato un modello istituzionale finalizzato alla realizzazione della gestione dei servizi di e-governement, secondo una logica di "open government": In tale ambito, uno dei servizi più importanti erogati è stato quello dell'URP (ufficio relazioni con il pubblico), che ha svolto tra l'altro la funzione di ricevere ogni domanda degli stakeholders e darne risposta; raccogliere la documentazione proveniente dall'esterno e di inserirla nel protocollo per la relativa archiviazione; dare informazioni sullo stato di avanzamento delle pratiche e su tutte le attività a rilevanza esterna del Comune.

A tal fine hanno assunto rilievo l'Albo Pretorio on-line, il sito Internet dell'Amministrazione. Attraverso quest'ultimo si è provveduto anche a divulgare l'attività sociale e culturale del paese.

Vanno ricordati solo per memoria futura il Servizio Demografico i cui atti riguardano la registrazione e certificazione degli eventi più importanti della vita di ogni cittadino; e il Servizio Elettorale che nel periodo in considerazione si è applicato in diversi "momenti" elettorali.

I principali strumenti di gestione utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi specifici della funzione sono stati:

- sviluppo delle competenze del personale attraverso la loro partecipazione a formazione/convegni/congressi;

- razionalizzazione delle procedure per indirizzare l'attività a vantaggio del cittadino ottenendo una riduzione dei costi;
- controllo dello svolgimento dell'attività dei dipendenti attraverso il PEG. Con esso è stata verificata l'attuazione degli obiettivi, valutati l'efficienza, l'efficacia, la funzionalità e qualità di realizzazione degli obiettivi stessi, desumendone indicazioni utili sull'orientamento della gestione;
- costruzione della percezione di vicinanza dell'Amministrazione al cittadino diventano così il Comune un "amico" dei cittadini.

IL SISTEMA DI BILANCIO

Nel mandato di cui si fa la Relazione finale dell'attività svolta, il sistema di bilancio ha avuto molte modificazioni, come è già stato evidenziato.

Già con il Testo Unico degli Enti locali (d.lgs. 267/2000) e con i principi contabili dell'Osservatorio per la finanza e la contabilità, il Ministero aveva posto le basi della propria analisi sul sistema di bilancio.

L'Amministrazione, in questa consiliatura, per la gestione della propria attività, ha posto molta attenzione ai documenti che lo compongono, sapendo che quell'insieme di operazioni caratterizzano una serie di interazioni complesse tra i soggetti componenti il sistema e che le operazioni descritte numericamente nei bilanci vanno/sono state messe in atto.

Con il bilancio, la maggioranza ha costruito la programmazione, ha organizzato la gestione; dal bilancio ha desunto le previsioni; nel bilancio ha offerto la rendicontazione dell'attività svolta.

Non è mancata, nella discussione avvenuta in Consiglio in occasione dell'approvazione dei documenti che ne costituiscono il sistema, la sottolineatura del fatto che tra gli utilizzatori di tali documenti debbano esservi i cittadini, le minoranze, gli organi di controllo, i dipendenti, i fornitori, e ogni altro soggetto che dai dati potesse ottenere informazioni per soddisfare esigenze specifiche della propria categoria. Da qui il concetto che il perno del sistema bilancio, espresso in molte occasioni da questa maggioranza, sia stato quello delle tre funzioni:

- funzione politico-amministrativa (svolta dagli eletti);
- funzione economico-finanziaria (svolta dai dipendenti comunali);
- funzione generale d'informazione (per tutti gli stakerholders).

Nel quinquennio è stata svolta la funzione politico-amministrativa con grande evidenza.

In considerazione del fatto che gli Amministratori abbisognano di notizie chiare, precise e confrontabili (nel tempo e nello spazio) per prendere le decisioni necessarie e operare le scelte opportune, si sono elaborati i numeri derivanti dal sistema contabile del proprio comune di quelli dei paesi limitrofi o paesi con analoghe caratteristiche, estrapolando così informazioni poi portate a conoscenza di minoranza e collettività nelle sedute di approvazione dei documenti.

Da tali elaborazioni sono scaturite informazioni interessanti:

- Sarmato è uno dei paesi a più bassa tassazione locale;
- in alcuni anni è stato ridotto il costo dei rifiuti con vantaggio per i cittadini;
- il peso del rimborso dei mutui è modesto (l'attuale maggioranza non ne ha accesi, ma esistono ancora debiti risalenti agli anni '80);
- il costo del personale per cittadino è di € 191,07, molto minore di quanto ammesso dalle norme nazionali;
- il tempo medio di pagamento delle fatture è di 29 giorni, tempo inferiore alla media nazionale;
- e tante altre notizie riscontrabili nei verbali dei resoconti delle delibere consiliari.

Solo operando in questo modo, cercando informazioni e sapendo che dietro a ogni dato c'è un atto che ha un effetto sulla collettività, si è potuto adempiere il programma con il quale si è stati eletti, e comunque soddisfare i bisogni dei cittadini con coerenza, quella coerenza che nel bilancio vede le entrate pareggiare con le uscite, i costi con i ricavi.

La funzione economico-finanziaria e anche autorizzativa ha trovato compimento nell'analisi delle risorse (finanziarie, umane, strumentali, organizzative) svolta congiuntamente da responsabili di funzione e eletti. Essa ha portato al controllo dell'utilizzo delle risorse stesse (attraverso il PEG), del grado di soddisfacimento sotto il profilo dell'efficienza, efficacia, economicità dei bisogni dei cittadini. Il tutto anche attraverso l'analisi economico-patrimoniale e quella del bilancio consolidato delle partecipazioni possedute (ultima novità richiesta anche agli Enti con meno di 5.000 abitanti).

La generale funzione informativa è stata assolta con la TRASPARENZA, garantita dai dati contabili ed extra-contabili consultabili sul sito internet del Comune.

Una novità che ha pesato sulla attività dell'ufficio ragioneria in merito alla redazione del Bilancio e di tutti gli altri documenti allegati è stato l'affiancamento alla contabilità finanziaria della contabilità economico-patrimoniale.

I passaggi normativi, come si diceva, hanno visto, nel periodo di mandato evolvere il sistema contabile ed affiancare all'utilizzo del bilancio di cassa, il bilancio di competenza e quello economico-patrimoniale.

Il decreto sull'armonizzazione ha confermato il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione annuale e di quello pluriennale i cui stanziamenti hanno previsto i limiti di spesa. In questo contesto si è garantita la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale. I cambiamenti negli schemi e negli allegati hanno comportato un percorso lungo e laborioso che ha interessato non solo gli uffici finanziari ma anche tutti gli altri settori, in quanto oggetto del cambiamento sono state anche le regole di accertamento e di impegno dei valori con rilevanti conseguenze sulle modalità gestionali e operative.

Politiche ambientali e smaltimento rifiuti. (Angela Marazzi)

Il verde pubblico è un bene prezioso per la comunità, è essenziale per il territorio, rappresenta un elemento di valorizzazione del paese e contribuisce al miglioramento della qualità dell'aria.

In questi anni la sua manutenzione ha richiesto un notevole impegno sia gestionale che economico: vi è stata una drastica riduzione di risorse umane poichè, con il pensionamento scaglionato di tre autisti-operai, il personale dipendente si è ridotto ad una unità, e una altrettanto drastica diminuzione di fondi in entrata, dovuta alla perdurante crisi economica mondiale, i cui riflessi si sono avvertiti anche nel nostro piccolo paese.

La gestione ordinaria del verde è stata effettuata dal personale comunale coadiuvato da socialmente utili, Auser, espiatori di pena, per la raccolta del verde e la cura delle nuove piantumazioni.

Ad essi si sono aggiunte associazioni che hanno "adottato il verde" prendendosi cura di spazi comuni. Citiamo il gruppo Alpini, (area adiacente la fontana di San Rocco), Aeop (zona stazione), Associazione Nazionale Libera Caccia (verde Umberto I e piazza), diversi sarmatesi volenterosi che si sono adoperati per mantenere aiuole, piccoli spazi verdi, strade e marciapiedi adiacenti alle loro abitazioni.

La gestione straordinaria è stata affidata a ditta specializzata fornita di mezzi idonei e personale qualificato. Per il mantenimento e la valorizzazione del patrimonio arboreo ci si è avvalsi della consulenza del dottor Chiusa del Consorzio Fitosanitario, che ha effettuato diversi sopralluoghi, nel corso degli anni, indicando gli interventi da compiere (potature, trattamenti vari contro infestazione, piralide, cameraria ecc.). Le potature di quasi tutte le essenze sono state effettuate nel corrente anno.

Come nel quinquennio precedente, si è tenuta la tradizionale "Festa degli Alberi" unitamente ad "Un albero per ogni nato", in collaborazione con insegnanti e alunni della scuola primaria, alla presenza delle autorità civili, militari e religiose e con la partecipazione della cittadinanza.

Nel mese di maggio di ogni anno è continuata, come nel primo mandato, la manifestazione in adesione al "Clean up day" al posto di "Puliamo il mondo": i ragazzi di prima media, accompagnati da alcuni insegnanti, amministratori, volontari del gruppo Aeop, muniti di apposita attrezzatura, hanno compiuto azioni di pulizia in alcune vie del paese. Finalità: riduco, recupero, riciclo, ricreo, riparo, riuso, risparmio, rispetto = economia circolare.

SMALTIMENTO RIFIUTI

E' avvenuto con il sistema porta a porta, tramite Iren, con raccolta bisettimanale della frazione organica, settimanale della carta e dell'indifferenziato. I contenitori stradali per la raccolta di vetro, plastica e lattine hanno permesso il recupero e il riciclo di questi materiali.

La piazzola ecologica, gestita egregiamente dal gruppo Alfa per conto del Comune, ha permesso agli utenti muniti di badge, che hanno conferito i rifiuti correttamente divisi, una riduzione della parte variabile della Tari.

Lo spazzamento periodico delle strade, lo svuotamento e la pulizia dei contenitori, dei pozzetti stradali è avvenuto secondo un calendario concordato con l'Ufficio Tecnico.

Nell'ultimo trimestre 2017 c'è stata la sperimentazione, proposta dalla ditta Sumus, con sacchetti ecologici e secchielli aerati per la raccolta della frazione umida. L'area interessata (vie Fermi, La Malfa, La Pira, Rossa, Nenni, Moro,) comprendeva circa 130 famiglie: non tutte hanno aderito alla sperimentazione, che ha dato esito positivo per la maggior parte degli utenti i quali hanno compilato anonimamente un questionario di gradimento consegnato loro.

L'Amministrazione ha avuto un encomio dalla Regione per la buona percentuale di differenziata raggiunta.

TUTELA AMBIENTALE

I controlli sul territorio sono stati compiuti da Polizia locale, Mineraria, Forestale, Ispettori Iren, gruppo Alfa, Arpae, Ausl, ciascuno secondo le proprie competenze.

Su richiesta dell'Amministrazione la Forestale ha controllato le istanze pervenute per l'abbattimento di alberi, negando l'autorizzazione o concedendola con prescrizioni. Anche una richiesta di spandimento di gessi di defecazione fanghi su territorio comunale non è stata accolta.

Arpae ha proseguito i controlli sul territorio per verificare il corretto spandimento degli ammendanti, il monitoraggio dell'attività del compostaggio e il controllo sulla realizzazione e l'esercizio di digestore anaerobico e relativa linea di produzione di biogas.

Sono state irrogate sanzioni a privati dagli ispettori Iren, e, nel 2018, da Arpae alla ditta Maserati e ad un imprenditore agricolo per il non corretto trattamento e utilizzo del compost. Come da convenzione Arpae ha svolto annualmente le campagne di monitoraggio per la qualità dell'aria e campi elettromagnetici. Per l'aria i risultati si sono rilevati in linea con quelli registrati nelle stazioni fisse di Piacenza e provincia. Il monitoraggio dei campi elettromagnetici ha evidenziato livelli inferiori al valore di riferimento normativo. I dati sono sul sito del Comune.

Sono state emanate annualmente le ordinanze di pulizia fossi e canali, di spandimenti, così come le limitazioni di consumo acqua nei mesi estivi.

E' avvenuto il rinforzo dell'argine del Po, realizzato come da progetto.

LOTTA A ZANZARE, MOSCHE E DEMURINIZZAZIONE

E' continuata la lotta larvicida alla zanzara tigre, effettuata da ditta specializzata, seguendo un apposito calendario di interventi. Come consigliato dai veterinari Ausl sono stati effettuati i trattamenti adulticidi, efficaci anche per chickungunya, west Nile e Zika, solo in occasione di eventi pubblici in ore serali/notturne. Al cimitero sono stati posizionati contenitori con acqua trattata.

Sul sito sono state pubblicate le norme comportamentali da tenere per il contrasto di questi insetti.

CANILE

La convenzione con il canile, rinnovata per altri cinque anni, si è presa cura dei cani abbandonati nel comprensorio dei quattordici comuni di Val Tidone e Val Luretta: spesa ingente ma necessaria per la gestione del corretto rapporto uomo-animale.

AMIANTO

Nella "Dichiarazione ambientale" 2006/2009, a pag.42 si legge:

Amianto: Negli edifici pubblici non risulta la presenza di materiale contenente amianto.

Questo non corrisponde al vero. Si è rinvenuto amianto sia sul tetto del capannone comunale sia sul tetto di un fabbricato in via La Malfa: in questo stabile l'amianto era ammalorato e necessitava di essere rimosso con urgenza.

La bonifica è avvenuta, ma resta un dubbio: se la Dichiarazione Ambientale Emas è stata verificata e convalidata dal verificatore ambientale accreditato Rina s.p.a nel 2003, se lo stesso Rina ha convalidato in data 31 agosto 2006 le informazioni e i dati riportati nell'aggiornamento della Dichiarazione Ambientale, in quale modo ha controllato e verificato le informazioni e i dati che gli sono stati forniti? Come mai non si è accorto della presenza di amianto, ben visibile, sul tetto dell'edificio di via G.Rossa? È valsa la pena spendere oltre 250 mila euro per una certificazione che attesta il falso? E' forse per questo motivo che chi l'aveva voluta l'ha lasciata decadere nel 2009 senza rinnovarla?

ACQUA

La scarsità di precipitazioni ha caratterizzato il quinquennio in oggetto. La grave carenza di acqua ha causato gravi danni ad agricoltura ed ambiente. Iren ha installato un potabilizzatore ad osmosi al pozzo di via Faustini che, oltre ad alimentare l'acquedotto sarmatese, ha permesso di approvvigionare alcuni paesi della collina che erano in emergenza idrica.

Contrariamente a quanto riportato sulla "Dichiarazione ambientale" e a quanto sostengono molti sarmatesi, l'acquedotto di Sarmato non usa più da almeno dodici anni i filtri costosissimi a carbone attivo, comprati in eccessiva quantità nei primi anni 2000 e in seguito regalati alla ditta che li custodiva, con notevole sperpero di denaro pubblico.

ZPS

La società consortile Apea, proprietaria dell'area, ha realizzato il progetto ambientale presentato ed approvato dagli Enti competenti a tutela dell'area, della flora e della fauna. Sono stati eseguiti i lavori per depurare e convogliare nelle vasche di decantazione dell'ex zuccherificio le acque piovane dei piazzali, con paratie per regimentare le acque in eccesso (si temevano allagamenti, perché le precipitazioni negli anni precedenti erano state copiose in ogni stagione). Nell'area a nord della vasca grande sono state posizionate zattere di sosta per i volatili e sono stati realizzati capanni per bird-watching. L'argine è stato ripulito e piantumato con arbusti per creare una barriera verde. La siccità persistente, purtroppo, non ha permesso di utilizzare le opere idrauliche compiute nel 2015/16; anche le essenze messe a dimora non sono attecchite. La proprietà già dagli inizi aveva escluso scopi turistici/ricreativi nell'area, optando per la rinaturalizzazione spontanea, e non ha accolto le opportunità di gestione della stessa da parte di Ente parchi e di associazioni

ambientaliste che le sono state proposte. Nel 2017 sono stati effettuati sopralluoghi nell'area dal tecnico comunale, da un delegato dell'Apea srl e da un funzionario regionale: quest'ultimo ha valutato ipotesi alternative alla zona umida, visti i cambiamenti climatici in atto. Nell'Apea sono stati fatti importanti interventi di piantumazione di essenze locali, con impianto idrico adeguato, ma in gran parte esse sono state danneggiate dal fortunale del 9 agosto 2018. La proprietà ne curerà il ripristino.

DATI EPIDEMIOLOGICI

I report biennali, richiesti dall'Amministrazione all'Ausl, hanno attestato che i dati epidemiologici relativi alla popolazione sarmatese sono in linea con quelli del resto della provincia. Nel luglio 2015 sono stati presentati i risultati desunti dal primo quinquennio di attività del Registro tumori, avviato nel 2009; questa Amministrazione, che ha sempre avuto a cuore il tema della salute, ha chiesto ed ottenuto che i medici Asl competenti venissero ad illustrarne i risultati in una serata. La riunione si è tenuta ad ottobre 2015; i sarmatesi che hanno partecipato hanno potuto rivolgere domande ed ottenere risposte in merito.

COMPOSTAGGIO

Nel corso degli anni l'attività dell'impianto, entrato in funzione a marzo 2009, ha progressivamente ridotto gli episodi di emissioni odorigene che nei primi anni avevano creato notevole disagio nella popolazione. I controlli assidui di Arpa, le segnalazioni dell'amministrazione e dei cittadini, le ordinanze sugli spandimenti, hanno permesso controlli atti a verificare la correttezza delle operazioni svolte. La ditta ha chiesto modifica all'impianto esistente al fine di realizzare una sezione di digestione anaerobica e relative linee di produzione di biogas; l'autorizzazione è stata rilasciata da Arpa ad agosto 2018 e dallo stesso Ente è stato prorogato al 30 aprile 2019 il termine fissato per la conclusione dei lavori.

La modifica all'accordo pubblico-privato, che era stato siglato ad aprile 2009, ha apportato vantaggi alla comunità.

Gestione urbanistica del territorio. (Milena Buzzi)

PIANO STRUTTURALE COMUNALE E REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO

Obiettivi perseguiti

Il lavoro di conclusione del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), facente parte delle linee del mandato amministrativo, ha offerto un supporto disciplinare all'Amministrazione Comunale nel definire gli obiettivi e i contenuti del proprio progetto di sviluppo e di assetto, sui quali costruire in modo coerente i nuovi strumenti urbanistici comunali.

La riforma dell'urbanistica, che la Regione Emilia Romagna ha avviato con la L.R. n. 20/2000, propone modelli di pianificazione territoriale e urbanistica orientati alla concertazione, alla sussidiarietà e alla partecipazione, invitando gli Enti Locali a definire un proprio sistema di obiettivi e di strategie per un nuovo progetto di sviluppo qualitativo e sostenibile, attraverso un percorso partecipato, aperto al contributo della società civile e di tutti gli attori dello sviluppo locale.

Il Piano Strutturale Comunale, esteso a tutto il territorio, individua le scelte ambientali, infrastrutturali e insediative di lungo periodo che caratterizzeranno l'assetto urbanistico dei prossimi anni, mentre con il Regolamento Urbanistico Edilizio vengono specificate le possibilità di trasformazione degli ambiti urbani consolidati e del territorio agricolo.

Nel quinquennio si è quindi operato per la definitiva approvazione dei nuovi strumenti urbanistici, i quali erano stati adottati nel precedente mandato amministrativo.

Un aspetto fondamentale per la redazione del PSC e del RUE è stato quello di individuare le principali questioni da porre al centro dei nuovi strumenti di pianificazione. In particolare l'Amministrazione Comunale, con il supporto del gruppo di progettazione, ha enucleato dodici temi e luoghi ritenuti strategici per il futuro di Sarmato e per ognuno di questi sono stati definiti i principali obiettivi da perseguire e le ipotesi di lavoro successivamente sviluppate nell'iter di redazione del Piano.

Strumentazione urbanistica elaborata nel quinquennio

Nel quinquennio di riferimento si è provveduto allo svolgimento di tutte le azioni previste dalle disposizioni normative inerenti il processo di controdeduzione e approvazione del PSC e del RUE, che sono rappresentati dai seguenti elaborati:

Quadro conoscitivo

QC.R01 - Relazione

QC.R02 - Rilievo degli isolati urbani

QC.R03 - Rilievo del patrimonio extraurbano

QC.R04 - Area ex stabilimento Eridania

QC.R05 - Ricostruzione dello stato ambientale dell'insediamento industriale ex zuccherificio Eridania e prime indicazioni per il recupero dell'area

QC - Atlante cartografico

Piano strutturale comunale

PSC.R01 - Relazione illustrativa

PSC.N01 - Norme tecniche di attuazione

PSC.N02 - Schede degli ambiti territoriali

PSC.N03 - Scheda dei vincoli

PSC.T01 - Temi e luoghi strategici (scala 1:15.000)

PSC.T02 - Territorio urbanizzato, urbanizzabile e rurale (scala 1:15.000)

PSC.T03 - Ambiti territoriali (scala 1:15.000)

PSC.T03.1 - Ambiti territoriali (scala 1:5.000)

PSC.T04 - Rete ecologica (scala 1:15.000)

PSC.T05 - Aree in salvaguardia (scala 1:15.000)

PSC.T06 - Tutele e vincoli ambientali (scala 1:15.000)

PSC.T07 - Emergenze culturali, storiche e paesaggistiche (scala 1:15.000)

PSC.T07.1 - Emergenze culturali, storiche e paesaggistiche (scala 1:5.000)

PSC.T08 - Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformabilità degli insediamenti (scala 1:15.000)

VAS/VALSAT del piano strutturale comunale

PSC.V01 - Rapporto ambientale

PSC.V02 - Sintesi non tecnica

PSC.V03 - Dichiarazione di sintesi

PSC.V04 - Limiti e condizionamenti alle trasformazioni del suolo (scala 1:15.000)

Studio di incidenza sul sito SIC-ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Opizio"

PSC.S01 - Studio di incidenza sul sito SIC-ZPS IT4010018 "Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio"

PSC.S01 - Allegato T01 - Inquadramento territoriale (scala 1:15.000)

PSC.S01 - Allegato T02 - Localizzazione ambiti oggetto di valutazione (scala 1:15.000)

PSC.S01 - Allegato T03 - Habitat di interesse comunitario (scala 1:10.000)

PSC.S01 - Allegato T04 - Inquadramento faunistico (scala 1:10.000)

Regolamento urbanistico edilizio

RUE.R01 - Relazione illustrativa

RUE.N01 - Norme tecniche di attuazione

RUE.N02 - Schede normative dei PCC

RUE.N03 - Scheda dei vincoli

RUE.T01 - Classificazione del territorio (scala 1:5.000) - 8 tavole

RUE.T02 - Classificazione del territorio (scala 1:2.000)

RUE.T02.1 - Classificazione del territorio - Capoluogo (scala 1:2.000) - 2 tavole

RUE.T03 - Disciplina particolareggiata dei centri storici (scala 1:1.000)

RUE.T04 - Tutele e vincoli ambientali (scala 1:15.000)

RUE.T05 - Emergenze culturali, storiche e paesaggistiche (scala 1:15.000)
RUE.T05.1 - Emergenze culturali, storiche e paesaggistiche (scala 1:5.000)
RUE.T06 - Rispetti e limiti all'edificabilità dei suoli e alla trasformabilità degli insediamenti (scala 1:15.000)

VAS/VALSAT del regolamento urbanistico edilizio

RUE.V01 - Rapporto ambientale
RUE.V02 - Sintesi non tecnica
RUE.V03 - Dichiarazione di sintesi

A seguito della elaborazione del Piano, nel quinquennio sono state avviate le seguenti attività:

- controdeduzione delle osservazioni, dei pareri e delle riserve al PSC e al RUE, con Delibera del Consiglio Comunale n. 55 del 15/12/2014;
- ottenimento dell'intesa da parte della Provincia di Piacenza;
- approvazione del PSC con Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 03/04/2017;
- approvazione del RUE con Delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 03/04/2017;
- pubblicazione del PSC e del RUE approvati sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna n. 149 del 30/05/2018, con conseguente entrata in vigore degli strumenti urbanistici.

Atto di indirizzo ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge regionale n. 24 del 21 dicembre 2017

Obiettivi perseguiti

Nel corso del periodo transitorio (01/01/2018 – 01/01/2023) durante il quale i Comuni sono chiamati a predisporre e approvare il Piano Urbanistico Generale (PUG), oltre alla ordinaria possibilità di portare ad esecuzione una parte della pianificazione vigente, la L.R. n. 24/2017 consente ai Comuni di individuare una parte delle previsioni del piano vigente da attuare con percorsi procedurali più celeri, cioè attraverso la stipula di Accordi Operativi, ovvero il rilascio di permessi di costruire convenzionati, in quanto ritenuti dall'Amministrazione Comunale prioritari rispetto alle esigenze della comunità locale.

Le modalità per l'attuazione (parziale) della pianificazione vigente, sono differenziate.

L'art. 4 della succitata legge richiede al Comune di definire, attraverso una delibera di indirizzo del Consiglio Comunale la parte delle previsioni del PSC di cui consentire l'immediata attuazione attraverso questa speciale disciplina pianificatoria e di indicare i criteri di priorità, i requisiti e i limiti con cui saranno valutate le proposte avanzate dai privati e verificata la loro rispondenza all'interesse pubblico.

Il Consiglio Comunale deve definire e approvare la delibera di indirizzo entro i 90 giorni successivi alla scadenza del termine di presentazione delle manifestazioni di interesse dei privati, esprimendosi sulle stesse e tenendo conto anche degli altri atti o fatti dai quali possa derivare una posizione giuridica differenziata e qualificata di soggetti privati di cui all'art. 4, comma 2 della L.R. n. 24/2017.

La delibera di indirizzo deve inoltre precisare che le proposte di Accordi Operativi dovranno essere presentate entro e non oltre il termine di 3 anni dalla data di entrata in vigore della legge (01/01/2021) e saranno valutate e stipulate sulla base dei criteri, requisiti e limiti stabiliti nella delibera di indirizzo.

Per tutti gli strumenti attuativi, l'iter approvativo potrà essere avviato formalmente (con la loro presentazione al Comune ovvero con la loro adozione) entro e non oltre il termine perentorio di 3 anni dall'entrata in vigore della legge (entro quindi il 01/01/2021) e si dovrà pervenire alla loro approvazione e alla stipula delle relative convenzioni entro il termine perentorio del 01/01/2023 (termine quinquennale di chiusura del periodo transitorio), a pena di perdita di efficacia degli stessi strumenti urbanistici attuativi.

Atto di indirizzo e accordi pubblico-privato

Al fine di ottemperare ai sopradescritti disposti normativi, la Giunta Comunale con Delibera n. 67 del 28/06/2018, ha ritenuto opportuno procedere a dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nel vigente PSC, come previsto dall'art. 3, comma 1 della L.R. n. 24/2017, mediante l'approvazione dell'avviso pubblico di manifestazione di interesse.

Il termine ordinario per ricevere le manifestazioni di interesse è stato fissato in 90 (novanta) giorni dalla data di pubblicazione del suddetto avviso, mediante presentazione all'Ufficio Protocollo del Comune di Sarmato.

In ordine ai contenuti delle proposte di Accordo Operativo avanzate dai soggetti interessati, la giunta delibera di Giunta Comunale ha stabilito che la manifestazione di interesse per promuovere l'immediata attuazione di parte delle previsioni del Piano Strutturale Comunale vigente è relativa ai seguenti ambiti urbanistici:

- Ambiti di riqualificazione - (PSC, art. 35);
- Ambiti per i nuovi insediamenti (PSC, art. 36);
- Ambito specializzato per attività produttive di rilievo comunale di progetto (PSC, art. 37, comma 2, lettera c).

Successivamente, con Delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 30/11/2018 è stato approvato l'atto di indirizzo per dare immediata attuazione a parte delle previsioni contenute nel PSC vigente, riguardanti gli ambiti riportati nell'elaborato nominato "Relazione illustrativa ed estratti cartografici".

Tale delibera ha inoltre stabilito che l'avvio del percorso finalizzato all'approvazione dell'Accordo Operativo deve avvenire mediante la stipula di un accordo pubblico-privato che definisca per ciascun ambito le previsioni di assetto del territorio di rilevante interesse per la comunità locale condivise dai soggetti interessati e coerenti con gli obiettivi strategici individuati negli atti di pianificazione.

In ottemperanza a quanto previsto dalla suddetta Delibera di Consiglio Comunale, con successivi atti della Giunta Comunale (Delibere n. 38, 39, 40 del 07/03/2019) sono stati approvati gli accordi pubblico-privato ai sensi dell'art. 61 della L.R. n. 24/2017, funzionali alla loro sottoscrizione.

AREA EX-ERIDANIA

Sin dall'inizio del primo mandato per questa amministrazione, un impegno rilevante è stato quello della riqualificazione di un'area dismessa di circa 780.000 mq all'interno del territorio comunale, l'obiettivo è stato quello di bonificarla e renderla nuovamente appetibile ad investimento.

L'iter amministrativo si è concluso e la proprietà nel 2014 ha svolto le prime opere di urbanizzazione nell'APEA; in data 2016 APEA Sarmato ha commissionato a LEAP (Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza) la redazione di uno studio teso ad individuare il più opportuno investimento in infrastrutture energetiche da realizzare nell'ambito dell'area gestita da APEA Sarmato.

LEAP ha valutato diversi scenari ed ha proposto la realizzazione di un impianto fotovoltaico su pensilina da realizzare nell'ambito della porzione di area destinata a parcheggi pubblici.

- 03.03.2016: il Comune di Sarmato ha chiesto alla Regione Emilia Romagna se condivideva l'investimento suggerito da LEAP;
- 31.03.2016: la Regione ha espresso parere favorevole;
- 29.06.2016: APEA Sarmato ha presentato la SCIA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 479,965 Kwp installato su sei pensiline poste a copertura dei parcheggi pubblici in fregio alla S.P. 10R, l'illuminazione a led da posizionare sotto le pensiline, una colonnina di ricarica per due auto elettriche, una cabina elettrica e un pannello informativo;
- 20.09.2016: viene approvata con atto di giunta la bozza di accordo, atto integrativo alla convenzione sottoscritta in data 21.03.2012 tra il Comune di Sarmato e APEA Sarmato società consortile A.R.L. per la gestione dell'area ecologicamente attrezzata Ex-Eridania.

La proprietà ha adempiuto a quanto previsto nell'accordo. Si è in fase di formalizzazione del collaudo finale.

Lavori pubblici. (Canzio Marchesi)

Questa Amministrazione, già nel suo insediamento nel 2009, aveva, come più volte denunciato, ereditato una situazione di degrado generale causato dalla mancanza di manutenzione o di opere incompiute. Nel corso dei due mandati amministrativi si è intervenuti in molti settori (asfaltature, acquedotto, fogne, arredo urbano e quant'altro) ma si è potuto sanare tutte le criticità avute in eredità dalla precedente Amministrazione.

Nonostante le entrate siano state contenute, si è operato e cercato nuovi fondi mediante accordi con privati o perequazioni ambientali per un importo di circa 1.800.000 euro e si lascia una "Eredità" di 640.000 euro circa che verranno a possibile maturazione entro il 2021.

Con questi importi nel corso degli ultimi cinque anni di mandato sono state eseguite direttamente o mediante altri Enti una serie di forniture/opere al servizio dei cittadini sarmatesi.

Bisogna evidenziare che i lavori eseguiti da altri Enti sono frutto di insistenti richieste o sollecitazioni dell'Amministrazione.

Nel 2014 sono iniziate le opere di urbanizzazione comparto APEA ex Eridania completate nel 2016.

Sull'edificio delle scuole elementari in via Moia sono state sostituite le vecchie vetrate con nuovi serramenti a risparmio energetico e l'applicazione sulle pareti esterne di cappotto isolante. Grazie a donazioni, tutte le aule delle scuole elementari e medie sono state dotate di lavagne interattive multimediali.

Ai fini della sicurezza sono state installate telecamere in diversi punti sparsi nel paese.

Sono stati compiuti diversi interventi di asfaltature strade: via Sacchello in concomitanza dei lavori di fognatura del Sacchello è stato rifatto il manto stradale eliminando i reliquati ai margini della via; tratto di via Nenni lato Sud in curva; via Molza da incrocio con via Guidona verso il Poggio; via Foscolo, tratto interessato ai lavori di potenziamento rete gas dalla cabina alla statale 10; strada Agazzino dalla via Emilia all'incrocio cimitero carreggiata Est; via Colombo, risanamento parcheggio con getto di cls e rete elettrosaldata. La via Colombo è interessata a traffico pesante e periodicamente si deve intervenire in diversi settori stradali con opere di risanamento.

Proseguendo nell'elenco delle opere pubbliche, in via Togliatti è stata rifatta da ACER su nostra segnalazione, la cancellata potenzialmente pericolante per mancanza di pilastro abbattuto per intervento al serbatoio pensile e mai ripristinato.

E' stata prolungata sino a Rottofreno, con attraversamento sotto il greto del Tidone, la condotta dorsale idrica destinata a collegarsi, in un augurabile futuro prossimo sino a Calendasco, dove esistono pozzi privi di nitrati.

E' stata asfaltata via Corniolo eliminando i cigli ancora in terra battuta.

Nello Stadio comunale è stato asfaltato lo spazio interno (paddock) per eliminare il potenziale pericolo di lancio dei sassi.

Nella prosecuzione dei lavori all'APEA che riguardano il fotovoltaico e le opere di urbanizzazione, strade e verde, la Ditta esecutrice ha provveduto al risanamento di un tratto di pavimentazione carrabile della piazza principale.

La Ditta ha inoltre provveduto a costruire un proprio depuratore zona APEA raggiungibile dai mezzi IREN mediante tratto di vecchia ferrovia Eridania, consolidando il vecchio ponticello sul Rio Corniolo, togliendo i vecchi binari e asfaltando l'accesso al passaggio a livello ferroviario.

Per contenere l'aumento della popolazione scolastica e l'adeguamento alle nuove norme è stato ampliato il refettorio e il locale mensa.

I campi gioco di via Nenni e via Moia sono stati ristrutturati e messi a norma sostituendo alcuni giochi e posando tappetini anticaduta su appositi piani di posa predisposti in opera.

L'AIPO ha iniziato il potenziamento di tratto di argine maestro.

Con accordo pubblico/privato, a seguito di direttive regionali, sono state costruite in zona APEA tettoie con fotovoltaico.

Al nuovo Cimitero sono stati sostituiti tratti di pavimentazione nelle cappelle comunali sollevatisi con il gelo invernale e per mancanza di giunto di dilatazione.

All'incrocio semaforico sono state sostituite le vecchie lanterne con nuove a lampade LED.

Nel comparto di Corte Fiorita al Moschino a cura della Ditta si è provveduto alla completa asfaltatura e relativa segnaletica stradale.

Nella Biblioteca comunale vengono eliminate le barriere architettoniche mediante nuova rampa per disabili e viene dotata di nuovo portone e porta d'ingresso con maniglioni antipanico.

L'edificio Umberto I viene dotato di nuove persiane.

A cura di AIPO viene asfaltato il tratto di argine ampliato.

Vengono eseguiti sostanziosi lavori al Cimitero di ripristino intonaci e tinteggiatura alle cappelle comunali comparto Est e ai passaggi di collegamento fra il vecchio cimitero e la parte nuova.

Causa la forte carenza idrica che ha colpito i paesi collinari a cura di IREN è stato ripristinato e potabilizzato il pozzo di via Faustini.

Sempre IREN su richiesta dell'Amministrazione ha sostituito le dorsali idriche dal Poggio a via Sito Nuovo e dal Poggio a Case Sotto verso Molza con successive asfaltature. Con questo intervento la rete idrica della zona Poggio è stata tutta rifatta.

In zona ex Eridania è stato insediato un nuovo distributore di carburante e di metano liquido per autocarri.

E' stata collegata la via Guglielmetti con via Tomba mediante nuova completa urbanizzazione eliminando così una delle tante vie cieche.

Lo stadio comunale, con intervento privato è stato dotato di nuovi impianti idrici e termici negli spogliatoi e intitolato al sen. Sergio Cuminetti.

Sempre allo stadio comunale è stata costruita la nuova sede associativa (Club House).

Nel vecchio Cimitero sono state ripristinate due cappelle d'angolo 60 e 61 facenti parte dell'accordo con il Comune in occasione del rinnovo contrattuale di gestione del sacro luogo.

Altri lavori eseguiti a seguito di questo accordo riguardano la posa di impianto fisso di amplificazione, la posa di nuovi cassonetti per la raccolta del verde, la posa di innaffiatoi e il riordino del verde la cui ultima franch verrà eseguita entro il mese di Marzo 2019.

Sono state sostituite tutte le persiane sul palazzo comunale e sulla facciata Nord delle Scuole Medie.

A seguito del fortunale del 9 Agosto 2018 sono stati eseguiti lavori di eliminazione pericolo sugli alberi devastati e sarà rifatta la copertura del capannone magazzino comunale divelta dal vento.

In diverse vie del paese sono stati eseguiti interventi di asfaltatura a caldo.

Nelle scuole Elementari è stato ripristinato l'uso dell'ascensore, sostituite numerose plafoniere, mentre nella palestra è stato sostituito il portone carraio fornito di maniglioni antipanico.

Ci sono in progetto entro la fine del mandato lavori già finanziati e cantierabili nel dettaglio:

- asfaltatura tratto di argine oltre la località Casoni e il peduncolo all'isola ecologica, asfaltatura tratti strada località Chiappone e Casa dell'Acqua; sistemazione pavimentazione Piazza Roma;
- demolizione e nuova ricostruzione tribuna stadio comunale Cuminetti; asfaltatura tratti parcheggio antistante il Cimitero. Altri lavori con finanziamento governativo riguardano la riasfaltatura di viale Resistenza e il completamento nuove persiane fabbricato scuola Media.

Per quanto concerne il parco automezzi è stato revisionato l'autocarro e disposto l'acquisto di nuova auto per l'Ufficio Assistenza.

Nel corso del quinquennio sono stati eseguiti diversi interventi di carattere sia ordinario che straordinario con personale dipendente, volontari o Ditte specializzate quali voragini stradali, rappezzi di asfalto, eliminazione di pioppo pericolante a ridosso delle scuole medie ripristino tratto mura di cinta delle stesse, sostituzione griglie stradali in via Battisti ecc

Si è avuta assicurazione dalla Provincia che in occasione del rinnovo contrattuale con SATAP autostrade verrà sistemato il sottopasso autostradale.

Nel programma triennale 2020/2022 di IREN è stato inserito il rifacimento della dorsale idrica dalla Piazza alla Bettola risalente ai primi anni 30 e oggetto di copiose perdite.

Il sistema delle politiche sociali. (Daniela Braga)

IL WELFARE ITALIANO E LA SITUAZIONE LOCALE

Il crescente utilizzo di mezzi finanziari nelle famiglie italiane per interventi diretti su sanità, non autosufficienza e previdenza ha generato, nel quinquennio in analisi, la diffusa sensazione tra la popolazione di non avere più le spalle coperte e non essere più garantiti dalla spesa pubblica nazionale in quei settori che per lungo tempo hanno costituito il fiore all'occhiello del welfare italiano. Si è diffusa tra le persone la percezione che lo Stato non sarebbe più stato in grado di dare tutto a tutti, di offrire quei servizi di cui per lungo tempo le famiglie italiane hanno beneficiato gratuitamente. Questo, poi, è stato constatato, nel periodo in questione, dallo spostamento di costi dal pubblico alle famiglie, con impatti sociali non neutrali che in ultima analisi hanno spesso gravato sui Comuni.

La sanità, con le lunghe liste di attesa, è stato forse l'esempio più eloquente; la ricerca di informazioni urgenti sulla salute propria o dei famigliari ha spostato in molti casi la richiesta di prestazioni nel servizio sanitario privato, e gravato le famiglie di uno sforzo economico non indifferente. Quando questo non è stato possibile a causa della precarietà finanziaria familiare, le alternative non sono state o semplicemente di rinunciare, o, per poter destinare i pochi fondi disponibili alla soluzione del problema sanitario, chiedere "aiuto" ai Comuni di residenza nel pagamento dei servizi quali rifiuti, acqua, luce, riscaldamento, ecc.

Situazione analoga c'è stata, a livello nazionale, anche nella soluzione dei problemi della non autosufficienza, dove l'impegno familiare è molto alto e risolto attraverso il "care" diretto, o con il pagamento delle retribuzioni alle bandate. Oltre a ciò, la spesa per i farmaci, ausili, prestazioni infermieristiche e riabilitative hanno inevitabilmente condizionato la disponibilità di reddito delle reti familiari con conseguente ricerca di contributi di sussidio presso i servizi sociali comunali.

Nel periodo di mandato, però, non è stata soltanto la dimensione finanziaria che ha aumentato le difficoltà nelle persone più fragili.

La mancata sicurezza sul destino pensionistico degli anziani, una conoscenza molto vaga di quello che potrebbe essere il reddito al momento della cessazione dal lavoro ha finito per mettere in discussione la piattaforma di identificazione dei bisogni sociali da sostenere con denaro pubblico e conseguentemente far crescere la tensione nei ceti più deboli.

Ancora, la crisi economica, la mancanza di creazione di nuovo lavoro, il blocco della mobilità sociale, durati per tutto il quinquennio di consiliatura, hanno generato un forte attacco al welfare italiano su due fronti:

- dal lato del finanziamento, perché meno lavoratori hanno significato meno reddito da tassare, quindi meno risorse nazionali per prestazioni sociali (anche da devolvere agli ambiti locali);
- dal lato della domanda delle prestazioni, perché è cresciuto il numero dei senza lavoro e senza reddito, è cresciuto il numero di chi un lavoro ce l'ha ma comunque non è sufficiente per il mantenimento del nucleo familiare.

Si può anche sostenere che per tutto il periodo di mandato chi ha generato figli si è imbarcato in una avventura rischiosa, poiché il fatto richiede ai genitori un impegno elevato derivante soprattutto dagli ostacoli da superare per coordinare il proprio tempo lavorativo con l'impegno familiare e di gestione della prole. Solo le comunità locali (e Sarmato è una di queste) sono intervenute per fronteggiare tali difficoltà attraverso la costruzione/gestione di asili nido e la copertura delle spese mediante la socializzazione di una parte degli oneri relativi.

Come precedentemente si è scritto, già da tempo gli italiani hanno visto scomparire dal proprio orizzonte l'idea di una copertura pubblica e gratuita dei servizi di welfare come avveniva nel passato. Per sopperire a questa esigenza, l'Amministrazione ha cercato soluzioni che si basassero sui seguenti pre-requisiti. Si è partiti dalla presa d'atto:

- che l'investimento pubblico nazionale nel sociale ha potuto garantire solo le prestazioni essenziali e il resto lo ha lasciato da gestire direttamente ai cittadini e agli Enti locali;
- che le diverse condizioni di fragilità, difficoltà, povertà non possono essere unificate con etichette comuni (per esempio: disoccupati, pensionati, ecc.) ma vanno comprese secondo una articolazione specifica per ogni caso particolare;
- che la percezione dei rischi di vita che una volta erano coperti da contributi dello Stato ora non lo sono più e che perciò la cittadinanza ha modificato le proprie scelte, scelte che hanno implicazioni sociali evidenti quali la riduzione della genitorialità.

Partendo da queste premesse, si è messo in atto, nel servizio sociale comunale, in collaborazione con altri Enti, un sentiero di ascolto e si sono poste in essere le attività conseguenti; questo per dare alle persone i servizi necessari affinché potesse essere vinta in loro l'incertezza sul proprio presente e futuro, incertezza che ha colpito nel quinquennio soprattutto i ceti più fragili negli ambiti della salute, del futuro dei figli, della vecchiaia.

Ma è stata convinzione di questa maggioranza che tutto questo non bastasse alla soluzione dei problemi. Così per far coesistere la sostenibilità finanziaria del bilancio comunale con le esigenze di tutti i giorni dei soggetti bisognosi del paese (bisognosi di cure, di attenzione, di cibo, di amicizia e solidarietà) l'Amministrazione ha sviluppato un welfare plurale coordinando il volontariato. E la collettività ha risposto adeguatamente.

Si ricordano e si ringraziano i volontari che svolgono il trasporto degli anziani nei luoghi di cura, quelli addetti al punto prelievi; coloro che si prodigano nelle scuole per il ricevimento degli alunni della pre-scolastica o durante il viaggio sullo scuolabus. Si ricordano e si ringraziano tutti coloro che operano in attività di solidarietà verso il prossimo supportando ed aiutando così il Servizio Sociale comunale nel compito dell'assistenza.

E' stata ed è convinzione di questa amministrazione che il welfare sia cultura sociale collettiva; esso è stato vissuto nella quotidianità dei comportamenti e nelle relazioni tra le persone; esso ha proposto alla comunità sarmatese stili di vita e valori in linea con la complessità dei tempi moderni. Si cita solo a puro titolo di esempio la richiesta di collaborazione su lavori socialmente utili a chi fruisse di benefici economici dal Comune e fosse in grado di effettuare una qualsiasi prestazione.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SERVIZIO SOCIALE COMUNALE

Fino alla fine del 2017, l'ufficio si è avvalso di una Responsabile a disposizione per 8 ore settimanali, di una Assistente sociale a 12 ore settimanali (dipendente a tempo pieno in ASP Azalea di Castel San Giovanni) referente per l'area "Adulti in difficoltà-Anziani", di una collaboratrice amministrativa a tempo pieno che si occupava del Settore scuola.

Alla fine del 2017 la Responsabile della funzione è andata in pensione e l'Assistente sociale dipendente di ASP Azalea già in servizio presso il comune ha assunto la responsabilità del servizio e ampliato in 18 il numero delle ore di presenza (a seguito di una nuova convenzione stipulata con ASP Azalea).

A metà 2018 (circa) ha usufruito del pensionamento anche l'addetta al settore scuola. Attualmente l'attività è svolta da una stagista; a inizio aprile 2019 entrerà in servizio una nuova dipendente, cat. B3 assunta, a seguito di concorso, per 18 ore settimanali, a tempo indefinito.

Le funzioni afferenti l'Area "Tutela minori e Adulti disabili" sono state conferite ad ASP Azalea, che ha gestito tali servizi dal gennaio 2014. Dall'agosto 2016 anche la gestione del settore "Adulti in difficoltà-Anziani" è stata conferita ad ASP Azalea che ha attuato gli interventi con personale proprio o distaccato e/o avvalendosi di appalti a cooperative sociali per i progetti educativi; in particolare il Comune di Sarmato ha richiesto che l'Assistente sociale referente per la Tutela minori fosse la stessa che si è sempre occupata del settore anziani. La richiesta è stata accettata quindi l'organizzazione a fine mandato si è presentata con la seguente struttura a cui fanno riferimento i relativi compiti:

- presenza settimanale di 18 ore dell'Assistente sociale presso il Comune, per assicurare le prestazioni di servizio sociale professionale alla fascia di cittadini adulti e anziani;
- presenza della stessa Assistente sociale presso il settore di ASP Azalea a Borgonovo V.T. per il servizio di "Tutela Minori". E' stata utilizzata tale sede per favorire e facilitare il necessario lavoro di equipe, in integrazione con i servizi sanitari.

L'Assistente sociale ha svolto presso gli uffici comunali, durante tutto il mandato anche l'accoglienza dell'accesso spontaneo, l'effettuazione di colloqui, visite domiciliari, lavori in sinergia con le scuole e con il centro di aggregazione giovanile "Spazio Giovani".

Nell'ufficio sociale è stato portato avanti l'assolvimento dell'obbligo informativo verso altri Enti, inserendo dati nelle piattaforme informatiche di RER, INPS, ANCI, Ministero, ...

L'Addetto Amministrativo, fino a metà 2018 e la stagista successivamente, hanno compilato i moduli per la concessione di vari "bonus", l'assegno di maternità, la richiesta di contributi da famiglie numerose e hanno svolto tutte le attività amministrative per l'erogazione dei servizi propri della funzione. L'ufficio sociale ha gestito il "sostegno di Inclusione Attiva" (SIA) e successivamente il "Reddito di Inclusione" (REI).

ANZIANI

Il servizio di Assistenza domiciliare (SAD) è stato fatto accreditare definitivamente alla Cooperativa Coopselios di Piacenza e a questa è stato demandato fino al 31/12/2019.

Si è sempre rivolto ad anziani non autosufficienti o parzialmente tali; il rapporto tra il Comune e il gestore è stato normato da un contratto e ha previsto il passaggio dalle competenze comunali a quelle della Cooperativa relative al servizio di trasporto e consegna pasti a domicilio sia nei giorni feriali che festivi, trasporto sul territorio di disabili e adulti fragili, assistenza presso la loro abitazione di persone non autosufficienti. Il numero delle persone prese in carico nel SAD è stato variabile, e l'anno di maggiore erogazione è stato il 2016 (n. 940 pasti).

Attraverso il segretariato sociale sono stati predisposti "Progetti individualizzati di vita e di cure" che hanno consentito a diversi anziani del paese di beneficiare di assegno di cura, di godere di ricoveri di sollievo, di entrare nelle case protette.

ADULTI IN DIFFICOLTA'-DISABILI

In questo ambito, per tutto il periodo di mandato sono stati fatti progetti individuali per la presa in carico di utenti che presentavano uno stato di bisogno complesso e che richiedevano interventi integrati. Il piano di lavoro è sempre stato condiviso con gli utenti stessi che avevano problemi di esclusione sociale e/o famigliari. L'attività svolta ha permesso quasi in tutti i casi il superamento delle difficoltà e ha risolto drammi famigliari.

All'inizio di questa consiliatura il numero di utenti in carico al servizio sociale erano 37 di cui 23 italiani e 14 stranieri; alla fine del mandato sono 33, di cui 16 italiani e 17 stranieri.

AREA MINORI – ADOLESCENTI – GIOVANI

Come è già stato scritto in precedenza, le competenze relative all'Area sono state conferite in gestione ad ASP Azalea dal 1 gennaio 2014. I minori seguiti nel primo anno di mandato sono stati 132; gli ultimi dati in possesso (2016) evidenziano che i minori che hanno ottenuto agevolazioni sono 140. Pur essendo leggermente aumentato il numero dei beneficiari, negli ultimi 2 anni di mandato si sono notevolmente ridotti i costi a carico dell'Amministrazione in quanto sono diminuiti i casi più gravi; l'aumento del numero è stato determinato dal nuovo regolamento della mensa scolastica e il trasporto che ha recepito le norme ISEE allargando così la platea dei possibili fruitori di benefici economici.

CONVENZIONE CON IL TRIBUNALE DI PIACENZA

La convenzione è operativa dal 2012 e ha funzionato per tutto il periodo di mandato.

Essa consiste nella prestazione di attività non retribuita e a favore della collettività da svolgersi presso il Comune da parte di coloro che debbano espiare una pena che è stata quantificata con un valore economico. Il periodo di "pena del lavoro di pubblica utilità" è variabile e dipende dalla sentenza del tribunale.

ISTRUZIONE E SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA SCOLASTICA

L'obiettivo che il programma si è proposto è stato quello di razionalizzare l'utilizzo delle strutture scolastiche per permettere condizioni educative che consentano la realizzazione del pieno diritto allo studio di ogni allievo. Per cui l'ufficio sociale per tutto il mandato è stato interlocutore dialettico e propositivo di istanze che si traducevano in servizi.

Si ricordano i progetti per l'inserimento scolastico di minori con disabilità o handicap per i quali sono stati previsti assistenti qualificati con spese a carico del Comune.

Nel contesto sarmatese, dove la presenza di cittadini stranieri è stata rilevante seppur in diminuzione nell'arco del mandato, è stata realizzata una stretta collaborazione tra ufficio sociale e responsabili del distretto scolastico per garantire una corretta integrazione fra alunni, in modo da evitare l'indebolimento o il rallentamento del processo formativo e curricolare.

Per tutto il quinquennio l'Amministrazione ha continuato l'erogazione di servizi complementari ed accessori a quelli di istruzione, quali la mensa, il trasporto alunni, il servizio assistenza pre-scolastica.

Nell'ultimo anno di cui si hanno i dati (2017) hanno usufruito di riduzione/esenzione di costi relativi a "servizi alla persona" inerenti l'ambito scolastico un numero abbastanza rilevante di soggetti: agevolazioni mensa nr. 28; riduzione costo trasporto su scuolabus nr. 11; assistenza entrata anticipata nr. 65.

SPAZIO GIOVANI

Il progetto chiamato "Spazio Giovani" è iniziato in un periodo antecedente questa consiliatura. E' così denominato perché l'attività è sempre stata svolta presso un locale appositamente dedicato situato all'interno del Centro Polivalente Umberto I, locale attrezzato con materiale informatico e per proiezioni. La gestione è avvenuta (e tuttora continua) ad opera della Cooperativa sociale l'Arco di Piacenza che ha assicurato ai ragazzi (mediamente tra 25/30 persone) due accessi settimanali programmati nei quali sono state realizzate attività culturali, sportive e di integrazione sociale. Lo "Spazio Giovani" è stato a disposizione anche di ragazzi non frequentanti il Centro di Aggregazione per l'assistenza allo svolgimento dei compiti di alunni della scuola media e della quinta elementare; il numero delle frequenze allo "spazio compiti" è aumentato nel corso del quinquennio con punte maggiori di 20 scolari in alcune annate.

Sport - cultura - tempo libero - turismo. (Anna Tanzi)

Un'amministrazione che vuole occuparsi di sport, cultura, turismo e tempo libero non deve limitarsi a consumare risorse a tale scopo, ma deve creare progetti che nel tempo sviluppino competenze e attività tali da dare un ritorno alla collettività. Questo è stato il live-motive del mandato in merito a questo punto del programma. Perciò, nella fattispecie, gli investimenti che l'Amministrazione ha fatto hanno avuto come obiettivo anche quello di ottenere vantaggi derivati per il paese. La maggioranza, puntando sul fatto che, sport-cultura-turismo, rappresentano un aspetto fondamentale di una comunità, veicolo di promozione e marketing territoriale, ha organizzato, spesso in collaborazione con associazioni/fondazioni o direttamente, eventi nel territorio comunale che hanno attratto persone, portato sviluppo, controllo sociale e senso di sicurezza.

Nell'ambito delle arti visive ed espressive, si è dato un forte impulso ad iniziative festose, sociali, di fantasia che hanno permesso al paese di esprimersi, crescere, offrire esperienze e contributi. Si ricorda (solo come esempio, perché molte sono state le attività svolte) il concorso del "Premio Maserati" che ha portato a Sarmato pittori dal pavese, milanese, oltre che dalla provincia piacentina, e, a giudicare le opere, personalità di rilievo di tale mondo artistico.

Si ritiene importante, quale espressione di creatività, anche il murales che oggi decora il muro di cinta del plesso Umberto I; il giovane, che orgogliosamente fa parte di un piccolo gruppo sarmatese che pratica la street-art, si è offerto di dare il suo contributo, nella consulenza successiva, per migliorare l'estetica del capannone della protezione civile del paese.

La presenza di un folto pubblico ha fatto da cornice alle feste tradizionali del Carnevale dei bambini, del Premio letterario organizzato ogni anno dal Comitato "In punta di penna", agli eventi progettati della pro-loco nell'ambito della Festa del salame, alle attività promosse dall'Associazione "Arte e Mestieri", alle serate all'insegna della musica rock durante il "Sun Rock Festival".

Di rilievo sono stati gli incontri per la presentazione di novità letterarie e/o approfondimenti sui temi di attualità. In tale ambito è stata data particolare attenzione al "dialetto" con riunioni nella quali i "poeti sarmatesi" hanno letto poesie da loro scritte.

Il progetto che ha affrontato il tema della cultura e del turismo come elemento di sviluppo economico e sociale ha avuto incremento nelle serate del Val Tidone Festival. La Fondazione Val Tidone Musica, ente che organizza le serate del Val Tidone Festival, ha la sede amministrativa a Sarmato. In questa consulenza ci si è impegnati al fine di ottenerne una gestione imprenditoriale, e affinché l'attività, attraverso una struttura trasparente, fosse sempre più rivolta alla tutela del "Marchio" il cui valore si basa sul know-how che deriva dal rapporto con gli artisti.

Nel mandato, per consolidare il sistema di promozione turistica del paese si è aderito alla convenzione con lo IAT fino al momento del suo scioglimento.

All'insegna dell'eno-gastronomia, elemento rilevante nell'interesse di turisti, sono stati valorizzati i prodotti con marchio DE.CO. delle aziende locali.

Anche nell'ambito sportivo l'obiettivo è stato quello di proporre un'offerta ampia e articolata di attività che non rispondesse soltanto alle esigenze di svago dei sarmatesi ma potesse costituire un elemento determinante di riconoscibilità in tutta la provincia. Da qui gli sforzi delle associazioni per coinvolgere bambini/ragazzi in tornei che hanno messo a confronto i giovani sportivi sarmatesi con quelli degli altri paesi. Si ricordano il torneo di calcio (dai pulcini alla 2° categoria, e la prima squadra locale), il torneo di basket, la gara ciclistica per categoria Giovanissimi-Trofeo Paola Scotti, che ogni anno sono stati organizzati dalle relative società sportive e hanno visto iscritte squadre provenienti da tutta la provincia e da altri territori.

Come evidenziato, diversi sono stati i soggetti che si sono proposti per fare cultura ed organizzare eventi sportivi. Il ruolo dell'Amministrazione, molto spesso, è stato quello di indirizzo, stimolo, coordinamento, divulgazione, controllo. Il tutto secondo una logica di "rete" che ha visto profili progettuali e di comunicazione integrarsi con i desideri della popolazione, l'espansione dell'offerta di momenti di svago e l'attrazione di persone (turisti) sul territorio.

Un ruolo più diretto, invece, è stato svolto dal Comune nella divulgazione della cultura attraverso lo strumento della Biblioteca comunale.

UNA BIBLIOTECA AL PASSO COI TEMPI ED INCLUSIVA

La Biblioteca Comunale di Sarmato, nell'ottica di un costante mantenimento degli standard di qualità regionali previsti, ha garantito durante il mandato 2014-2018 le prestazioni stabilite dalla convenzione che regola la gestione del servizio: accesso alle informazioni (anche attraverso la rete Internet), consulenza bibliografica e orientamento agli utenti; gestione del prestito locale e intersistemico; acquisto, catalogazione e collocazione del materiale documentario; promozione della lettura; marketing e attività culturali.

La Biblioteca Comunale ha allo stato attuale circa 200 utenti attivi, di cui più della metà sono bambini e ragazzi, e un volume di prestiti annuale di circa 2000 documenti. Gli accessi annuali, cioè i passaggi degli utenti in biblioteca per usufruire dei servizi offerti, sono circa 3600.

Il patrimonio documentario è passato da 6800 a 7300 documenti.

In biblioteca non ci sono soltanto i libri, ma è stata allestita nel tempo una dotazione documentaria che rispondesse adeguatamente alle più moderne e attuali esigenze informative degli utenti. Per questo in biblioteca sono state inseriti riviste, dvd, postazioni fisse e una linea wi-fi per l'accesso libero e gratuito alla rete Internet.

Non soltanto: la più grande novità è stata l'adesione al portale Emilib, la biblioteca digitale di Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, Bologna e Ferrara; questo è un servizio ricco e innovativo che ha messo a disposizione degli utenti libri, riviste, giornali, audiolibri, musica, film e migliaia di altre risorse digitali, tutte scaricabili e consultabili gratuitamente sui propri dispositivi fissi o mobili.

La Biblioteca Comunale di Sarmato è anche costantemente uscita dai propri locali per farsi conoscere e far conoscere il proprio patrimonio e i propri servizi alla comunità. Sono state circa 150 le ore dedicate ogni anno alla promozione del libro e della lettura in collaborazione con gli istituti scolastici del territorio (Asilo Nido, Scuola Materna, Primaria e Secondaria di I Grado), che hanno visto bambini e ragazzi protagonisti dei percorsi di lettura promossi dal personale della Biblioteca durante gli anni scolastici e fino alla consueta festa di presentazione delle attività svolte, denominata Biblio-Day.

In due occasioni tali attività hanno portato anche alla stampa e pubblicazione di libri: "Rammento i bei giorni trascorsi", commovente ricostruzione della storia dei Caduti e Reduci Sarmatesi del Primo conflitto mondiale e la Guida Turistica di Sarmato. In entrambe le occasioni i ragazzi sono stati coinvolti come autori e curatori della pubblicazioni.

Infine l'iniziativa denominata "Il Maggio dei libri", con gli aperitivi letterari serviti nelle piazze del paese, per presentare i libri in modo diverso e più coinvolgente, appunto fuori dalla Biblioteca.

Tante sono state e sono tutt'ora le proposte rivolte alla cittadinanza a cominciare dai "Giovedì della Biblioteca": iniziativa serale destinata al pubblico degli adulti. Gruppo di lettura e Cineforum hanno animato le serate, confermandosi come momenti di aggregazione e socializzazione per tutta la cittadinanza e facendo registrare entrambe, nel tempo, un considerevole aumento dei partecipanti, raddoppiandone mediamente il numero e catturando l'attenzione di nuovi utenti provenienti dai Comuni vicini. Per non parlare di conferenze (come quelle su Giotto e la battaglia di Waterloo) e mostre (quella sulla storia degli Alpini) che si sono aggiunte negli anni a migliorare l'offerta culturale.

Infine le gite e le uscite culturali organizzate e proposte sia ai ragazzi delle scuole (come quelle ai luoghi della memoria) sia alla cittadinanza come quella, davvero molto apprezzata, all'Osservatorio Astronomico.

Grande attenzione è stata rivolta alle fasce più deboli cercando di renderle partecipi, attraverso le attività della Biblioteca Comunale e per quanto fosse possibile, alla vita culturale del paese.

Si ricorda il corso di alfabetizzazione informatica Pane e Internet realizzato nei locali della Biblioteca in collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

L'adesione al programma nazionale Nati per Leggere per la promozione della lettura ad alta voce fin dalla più tenera età che ha visto mettere in campo la donazione di un libro ai nuovi nati del nostro Comune e la realizzazione dell'iniziativa "Storie a Merenda", pomeriggi di letture ad alta voce per bambini in età prescolare sono stati momenti importanti dell'attività.

L'acquisto di libri in simboli per favorire la lettura anche ai soggetti con disturbi della comprensione e dell'apprendimento, la formazione del personale per la produzione e traduzione continua nel tempo di questi preziosi strumenti di ausilio (gli IN-BOOK), hanno unito l'elemento culturale ad un servizio sociale rilevante per la comunità.

Infine l'acquisto dei giochi da tavolo e l'adesione alla Giornata Internazionale del Gioco in biblioteca sono stati un nuovo modo per coinvolgere anche le utenze meno presenti (come i giovani adulti e gli anziani) e stimolarne l'interazione.

Nel mese di aprile 2016 il bibliotecario è stato eletto, ricevendo un mandato di 4 anni, membro del Comitato esecutivo regionale dell'Associazione Italiana Biblioteche, la più importante associazione professionale italiana attiva nel settore delle biblioteche e, in seno al comitato stesso, è stato nominato come referente regionale del programma nazionale Nati per Leggere, sostenuto ufficialmente dal MIBACT.

Grazie a tutte le attività sopra descritte che sono state realizzate dalla Biblioteca Comunale, lo stesso Ministero ha recentemente assegnato a Sarmato il titolo di Città che Legge 2018-2019, riconoscimento ottenuto in tutta la provincia di Piacenza unicamente dal nostro Comune, il Comune di Travo e il Comune di Piacenza.

Poiché si ritiene che il programma culturale svolto presso la biblioteca comunale sia un elemento distintivo dei 5 anni di consiliatura, l'Amministrazione uscente ha posto le basi per ulteriori progetti, rivolgendo uno sguardo al prossimo futuro con la realizzazione del "Book-crossing" un nuovo progetto per un paese realmente a misura di libro, che prevede l'allestimento nei vari quartieri del Comune di postazioni per lo scambio libero di libri.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018

Dati generali Relazione di fine mandato					
Anno delle elezioni	2019				
Anno inizio rilevazioni *	2014		Anno ultimo rendiconto approvato alle precedenti elezioni *	2013	
Anno fine rilevazioni	2018		Anno ultimo rendiconto approvato *	2017	
			Anno ultimi dati disponibili societa' controllate *	2017	
			Anno ultimi dati disponibili societa' partecipate *	2017	
Anno rilevazione	2014	2015	2016	2017	2018
Popolazione	* 2944	* 2886	* 2837	* 2862	* 2862
Totale dipendenti	* 15	* 14	* 15	* 15	* 12

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco: Anna Tanzi
Assessori: Milena Buzzi
Marchesi Canzio

CONSIGLIO COMUNALE:

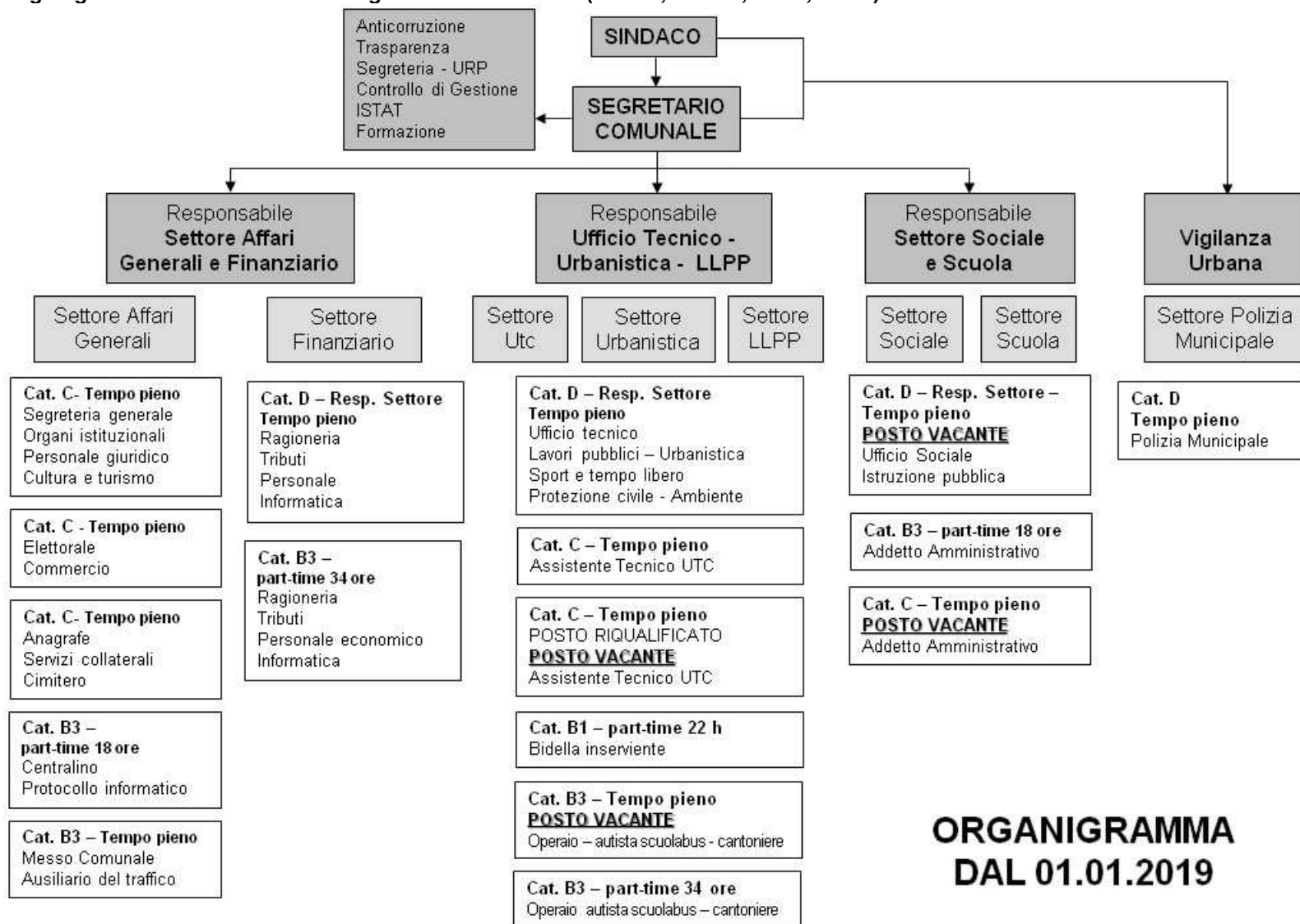
Presidente: Piero Sasso
Consiglieri di Maggioranza
Alessandro Vasanti
Angela Marazzi
Daniela Braga
Matteo Maserati

Consiglieri di Minoranza

Giuseppe Riva
Andrea Torretta subentrato a Romanini Matteo il 13.03.2017
Giovanni Mori

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)



**ORGANIGRAMMA
DAL 01.01.2019**

Segretario Comunale: Laura Cassi
Numero posizioni organizzative: 3
Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale):

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente non è commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'ente NON è in dissesto finanziario ne' in predissesto finanziari.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Nessun parametro di deficitarietà è risultato positivo all'interno del mandato amministrativo. I parametri controllati sono stati i seguenti:

PARAMETRO 1: Disavanzo di amministrazione da gestione di competenza

PARAMETRO 2: Residui attivi di competenza su entrate correnti

PARAMETRO 3: Residui attivi da riportare su entrate proprie

PARAMETRO 4: Residui passivi su spese correnti

PARAMETRO 5: Procedimenti di esecuzione forzata su spese correnti

PARAMETRO 6: Volume complessivo spese di personale su entrate correnti

PARAMETRO 7: Debiti di finanziamento su entrate correnti

PARAMETRO 8: Consistenza debiti fuori bilancio su entrate correnti

PARAMETRO 9: Anticipazione di tesoreria non rimborsate su entrate correnti

PARAMETRO 10: Misure di alienazione di beni patrimoniale e avanzo di amministrazione su spese correnti.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Sono state effettuate le seguenti modifiche e/o adozione regolamentari che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo:

TITOLO	Data Approvazione	Atto di approvazione
Regolamento per la semplificazione acquisizione in economia di beni e servizi	26.03.2014	Del.C.C.N°11
Regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale (IUC) composta da IMU-TARI-TASI	28.06.2014	Del.CC.N°30
Regolamento per la disciplina del tributo servizio rifiuti (denominato TARI)	28.06.2014	Del.CC.N°31

Regolamento per la disciplina della videosorveglianza nel territorio comunale di Sarmato	27.08.2014	Del.C.C.N°44
Modifica al regolamento comunale per i servizi di raccolta, recupero o smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati	23.03.2015	Del.C.C.N°4
Reg. di ambito comunale per l'accesso e la partecipazione al costo delle prestazioni sociali agevolate, in applicazione del DPCM 159/2013	23.03.2015	Del.C.C.N°5
Manuale di gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio comunale	08.10.2015	Del.G.C.N°100
Modifiche al Regolamento per l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica	13.11.2015	Del.C.C.N°44
Modifica Regolamento per l'uso delle sale dell'immobile comunale "Umberto I°"	13.11.2015	Del.C.C.N°45
Regolamento Comunale per la determinazione e ripartizione del fondo incentivante per la progettazione interna	21.01.2016	Del.G.C.N°1
Disciplina di accesso al Centro Giovanile "Spazio Giovani" – Approvazione modifica	25.02.2016	Del.G.C.N°16
Regolamento del servizio di ristorazione scolastica	07.03.2016	Del.C.C.N°5
Regolamento Comunale per la celebrazione dei matrimoni civili	07.03.2016	Del.C.C.N°6
Regolamento servizio trasporto scolastico: approvazione modifica ai sensi del DPCM 159/2013 "Nuovo ISEE".	29.07.2016	Del.C.C.N°24
Regolamento per la disciplina, la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l'innovazione e per gli incentivi per funzioni tecniche previsti dall'art.113 D.Lgs. n.50 del 18.04.2016	15.12.2016	Del.G.C.N°121
Regolamento per la compartecipazione dei genitori al pagamento delle rette dei minori inseriti in strutture residenziali o in affido familiare.	25.01.2017	Del,C,C,N° 8
Controdeduzione delle riserve e approvazione regolamento urbanistico edilizio (RUE)	03.04.2017	Del.C.C. N° 19
Regolamento in materia di accesso civico e accesso generalizzato.	20.06.2017	Del.C.C. N° 31
Regolamento per l'accesso ai servizi educativi della prima infanzia. Integrazioni.	20.06.2017	Del.C.C.N° 32
Regolamento per il conferimento della cittadinanza onoraria	29.09.2017	Del.C,C,N° 47
Approvazione nuovo regolamento di contabilità	26.04.2018	Del.C.C.N° 16
Approvazione regolamento di gestione per istituzione registro comunale delle dichiarazioni anticipate di trattamento sanitario (DAT)	26.07.2018	Del. C.C.N° 24
Approvazione regolamento di attuazione della normativa UE 679/2016 relativa alla protezione dei dati personali	20.12.2018	Del. C.C.N° 38

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

N.B. Il tasso di copertura della TARI è calcolato in considerazione del tasso di insoluto annuo. In realtà le tariffe coprono il servizio al 100% ma la reale situazione degli incassi è ben lontana dalla copertura effettiva.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abitazione principale	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	0,8600	0,8600	0,8600	0,8600	0,8600
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,8600	0,8600	0,8600	0,8600	0,8600

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000	0,4000
Fascia esenzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	86,780	82,450	82,950	79,770	74,640
Costo del servizio procapite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

E stata svolta l'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL e dell' art. 5 Regolamento disciplinante i controlli interni – integrato con controlli anticorruzione Piano triennale di prevenzione della corruzione. Durante tutti i controlli effettuati sono stati dettagliatamente analizzati tutti gli atti e tutte le attività propedeutiche all'adozione dell'atto finale, al fine di

verificare la correttezza nonché il controllo rispetto a quanto previsto dal Piano Anticorruzione.

Il Regolamento sui controlli interni ed in particolare l'art. 5 che prevede quanto segue:

1. *Il controllo successivo di regolarità amministrativa è esercitato mediante controllo a campione sulle determinazioni dirigenziali, sugli atti di accertamento di entrata, sugli atti di liquidazione della spesa, sui contratti e sugli altri atti amministrativi.*
2. *Il controllo è effettuato dal Segretario Generale coadiuvato da dipendenti di staff appositamente individuati e verte sulla competenza dell'organo, sull'adeguatezza della motivazione e sulla regolarità delle procedure seguite.*

Il campione di documenti da sottoporre a controllo successivo viene estratto in modo casuale entro i primi 10 giorni di ogni mese ed è pari ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 1 riferiti al mese precedente

ANNO 2014

Si è ritenuto di estrarre il 5% degli atti complessivi e quindi n. 5 e si è attestato che a seguito del sorteggio il campione soggetto a controllo successivo ha dato esito positivo

ANNO 2015

Il controllo è stato effettuato a semestre e nel 2° semestre 2015 sono stati effettuati due controlli come da verbali n.4 in data 03 novembre 2015 e n.1 in data 03 marzo 2015. Il controllo è stato effettuato sulle seguenti tipologie di atti: Determinazioni, Provvedimenti di liquidazione, ordinanze, Decreti e autorizzazioni amministrative, con le percentuali previste dal regolamento.

L'individuazione degli atti da sottoporre a controllo è stata fatta mediante sorteggio tra il numero di atti relativo al periodo considerato, per ogni atto sorteggiato sono stati dettagliatamente analizzati tutte le azioni e i comportamenti propedeutici alla conclusione del procedimento.

Le determinazioni sorteggiate sono state sottoposte anche al controllo anticorruzione in base all'individuazione delle tipologie di attività a più elevato rischio, nessuna irregolarità è stata riscontrata.

Dall'attività di controllo è emerso che tutti gli atti verificati sono risultati regolari, legittimi e conformi alla normativa vigente.

ANNO 2016

Sono stati effettuati due controlli come da verbali n. 1 del 19 luglio 2016, n. 2 del 09 agosto 2016, n. 3 in data 29 novembre 2016 e n. 4 in data 02 marzo 2016. Il controllo è stato effettuato sulle seguenti tipologie di atti: Determinazioni, Provvedimenti di liquidazione, ordinanze, Decreti e autorizzazioni amministrative, con le percentuali previste dal regolamento.

L'individuazione degli atti da sottoporre a controllo è stata fatta mediante sorteggio tra il numero di atti relativo al periodo considerato, per ogni atto sorteggiato sono stati dettagliatamente analizzati tutte le azioni e i comportamenti propedeutici alla conclusione del procedimento.

Le determinazioni sorteggiate sono state sottoposte anche al controllo anticorruzione in base all'individuazione delle tipologie di attività a più elevato rischio, nessuna irregolarità è stata riscontrata.

Dall'attività di controllo è emerso che tutti gli atti verificati sono risultati regolari, legittimi e conformi alla normativa vigente.

ANNO 2017

Sono stati effettuati quattro controlli come da verbali n. 1 del 15 giugno 2017, n. 2 del 24 ottobre 2017, n. 3 in data 25 novembre 2017 e n. 4 in data 15 febbraio 2018. Il controllo è stato effettuato sulle seguenti tipologie di atti: Determinazioni, Provvedimenti di liquidazione, ordinanze, Decreti e autorizzazioni amministrative, con le percentuali previste dal regolamento.

L'individuazione degli atti da sottoporre a controllo è stata fatta mediante sorteggio tra il numero di atti relativo al periodo considerato, per ogni atto sorteggiato sono stati dettagliatamente analizzati tutte le azioni e i comportamenti propedeutici alla conclusione del procedimento.

Le determinazioni sorteggiate sono state sottoposte anche al controllo anticorruzione in base all'individuazione delle tipologie di attività a più elevato rischio, nessuna irregolarità è stata riscontrata.

Dall'attività di controllo è emerso che tutti gli atti verificati sono risultati regolari, legittimi e conformi alla normativa vigente.

ANNO 2018

Sono stati effettuati quattro controlli come da verbali n. 1 del 07.05.2018, n. 2 dell'11.09.2018, n. 3 del 27.12.2018 e n. 4 in data 19.02.2019. Il controllo è stato effettuato sulle seguenti tipologie di atti: Determinazioni, Provvedimenti di liquidazione, ordinanze, Decreti e autorizzazioni amministrative, con le percentuali previste dal regolamento.

L'individuazione degli atti da sottoporre a controllo è stata fatta mediante sorteggio tra il numero di atti relativo al periodo considerato, per ogni atto sorteggiato sono stati dettagliatamente analizzati tutte le azioni e i comportamenti propedeutici alla conclusione del procedimento.

Le determinazioni sorteggiate sono state sottoposte anche al controllo anticorruzione in base all'individuazione delle tipologie di attività a più elevato rischio, nessuna irregolarità è stata riscontrata.

Dall'attività di controllo è emerso che tutti gli atti verificati sono risultati regolari, legittimi e conformi alla normativa vigente.

3.1.1 Controllo di gestione:

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- **Personale**

Ogni anno sono stati approvati i seguenti documenti:

Ricognizione eccedenza del personale

Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità

Piano delle Performance ed eventuale successive variazioni

Piano triennale del fabbisogno del personale

Piano triennale di prevenzione della corruzione.

E' stato nominato, con decreto Sindacale, Il Responsabile per la TRASPARENZA, ai sensi Art.43 D.LGS. 14.3.2013, nella persona del Segretario Comunale.

E' stato approvato il Piano di Formazione Anticorruzione 2018.

E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del D.Lgs 150/2009.

Il Comune ha istituito il Nucleo di Valutazione con deliberazione di G.C. 90 del 25.07.2014 per il periodo 2014/2019.

- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;
- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

3.1.2 Controllo strategico:

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Il Piano della performance, previsto dall'art. 10, comma 1, lettera a), del D.Lgs. n. 150/2009, come modificato dal D.lgs. 74/2017, costituisce lo strumento mediante il quale l'amministrazione, in coerenza con i contenuti ed il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi e definisce, con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi ed alle risorse, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione, nonché gli obiettivi assegnati al personale apicale ed i relativi indicatori. Più in dettaglio, il Piano della Performance rappresenta lo strumento di avvio del ciclo della performance e definisce gli elementi fondamentali su cui poi si baserà la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.

Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi:

- definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori
- collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse
- monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi
- misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale
- utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito
- rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

Il Piano della Performance comprende gli obiettivi strategici ed operativi programmati dalla Giunta ad inizio anno in coerenza con la programmazione economica e finanziaria, in particolare con il Bilancio di Previsione pluriennale e DUP (Documento Unico di Programmazione), approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale che ha individuato gli obiettivi per il triennio assegnandoli ai servizi, nonché il PEG approvato con delibera di Giunta Comunale.

Il Piano della Performance si rappresenta attraverso il sistema degli obiettivi e degli indicatori.

Il D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 "Attuazione della Legge n. 15/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" – cosiddetto "Decreto Brunetta" – come modificato dal D.Lgs. 74/2017, ha introdotto nuovi ed ulteriori adempimenti in capo agli Enti locali allo scopo di sviluppare una cultura del merito e della valorizzazione della qualità del lavoro e della produttività, del singolo e dell'intera amministrazione, attraverso l'implementazione di adeguati sistemi di valutazione delle performance, sostituendo il concetto di performance organizzativa ed individuale al concetto di produttività individuale e collettiva.

Il D.Lgs. 74 del 25/05/2017, modificativo ed integrativo del D.Lgs. 150/2009, ha introdotto – oltre agli obiettivi specifici di ogni amministrazione – la categoria degli "obiettivi generali" della pubblica amministrazione, che identificano le priorità strategiche delle pubbliche amministrazioni, e modificato la valutazione, puntando sulla performance organizzativa e garantendo la differenziazione dei risultati e dei trattamenti economici.

Il sistema di misurazione e valutazione della Performance ha due obiettivi: soddisfacimento delle esigenze del cittadino e miglior capacità di scelta e selezione da parte delle autorità competenti in ordine all'allocazione delle risorse tra le diverse strutture, premiando quelle virtuose e di eccellenza, e riducendo gli sprechi e le inefficienze.

L'Ente è dotato di un sistema di misurazione e valutazione della performance, approvato in coerenza ed attuazione delle disposizioni contenute nel D.lgs. n. 150/2009: con deliberazione della Giunta Comunale n. 122 del 30.09.2010, è stato approvato il "SISTEMA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE - SMIVAP". Con deliberazione della Giunta Comunale n. 141 del 15.12.2012 avente ad oggetto "Regolamento comunale per l'organizzazione delle Risorse Umane" in cui tra i vari allegati vi è la scheda di valutazione dei Responsabili di Posizione organizzativa. Con deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 12.11.2015 si è approvata la nuova scheda di valutazione dei Responsabili di Settore.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.334.977,69	2.314.818,37	2.309.046,52	2.197.231,38	2.140.707,71	-8,31 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	218.500,32	274.543,37	579.954,83	329.505,13	166.484,42	-23,80 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	2.553.478,01	2.589.361,74	2.889.001,35	2.526.736,51	2.307.192,13	-9,64 %

SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.215.034,67	2.156.257,51	2.131.579,09	2.076.471,40	2.000.957,80	-9,66 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	250.509,70	74.323,70	643.997,19	126.638,37	245.982,49	-1,80 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	89.477,72	63.004,12	40.077,12	41.921,38	43.851,16	-50,99 %
TOTALE	2.555.022,09	2.293.585,33	2.815.653,40	2.245.031,15	2.290.791,45	-10,34 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	181.696,17	277.428,61	313.492,30	286.981,73	276.668,78	52,27 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	181.696,17	277.377,98	313.492,30	287.343,07	276.668,78	52,27 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	2.334.977,69	2.314.818,37	2.309.046,52	2.197.231,38	2.140.707,71
Spese titolo I	2.215.034,67	2.156.257,51	2.131.579,09	2.076.471,40	2.000.957,80
Rimborso prestiti parte del titolo III al netto delle spese escluse da equilibrio corrente	89.477,72	63.004,12	40.077,12	41.921,38	43.851,16
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese correnti	3.172,00	16.136,77	21.653,64	29.853,05	23.988,24
SALDO DI PARTE CORRENTE	33.637,30	111.693,51	159.043,95	108.691,65	119.886,99

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2014	2015	2016	2017	2018
Entrate titolo IV	218.500,32	274.543,37	579.954,83	329.505,13	166.484,42
Entrate titolo V **	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titolo (IV+V)	218.500,32	274.543,37	579.954,83	329.505,13	166.484,42
Spese titolo II	250.509,70	74.323,70	643.997,19	126.638,37	245.982,49
Differenza di parte capitale	-32.009,38	200.219,67	-64.042,36	202.866,76	-79.498,07
Entrate correnti destinate a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	243.175,00	49.694,55	243.100,00	121.000,00	618.500,00
Fondo pluriennale vincolato destinato a spese in conto capitale	0,00	26.432,17	10.938,49	275.834,02	758.057,13
SALDO DI PARTE CAPITALE	211.165,62	276.346,39	189.996,13	599.700,78	1.297.059,06

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2014	2015	2016	2017	2018
Riscossioni	(+)	2.277.783,92	2.393.173,74	2.709.508,25	2.314.110,97	2.357.510,31
Pagamenti	(-)	2.189.395,71	2.144.598,39	2.535.020,79	2.037.982,12	2.074.987,13
Differenza	(=)	88.388,21	248.575,35	174.487,46	276.128,85	282.523,18
Residui attivi	(+)	457.390,26	473.616,61	492.985,40	499.607,27	226.350,60
FPV Entrate	(+)	0,00	54.450,84	49.252,56	21.653,64	305.687,07
Residui passivi	(-)	547.322,55	426.364,92	594.124,91	494.392,10	492.473,10
Differenza	(=)	-89.932,29	101.702,53	-51.886,95	26.868,81	39.564,57
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	0,00	22.820,39	21.653,64	29.853,05	23.988,24
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	0,00	26.432,17	0,00	275.834,02	758.057,13
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-1.544,08	301.025,32	100.946,87	-2.689,41	-459.957,62

Risultato di amministrazione, di cui:		2014	2015	2016	2017	2018
Vincolato		0,00	14.004,82	0,00	13.796,80	0,00
Per spese in conto capitale		114.541,61	212.914,22	167.115,54	34.174,06	22.367,55
Per fondo ammortamento		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato		-116.085,69	74.106,28	-66.168,67	-50.660,27	-482.325,17
Totale		-1.544,08	301.025,32	100.946,87	-2.689,41	-459.957,62

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	375.196,23	575.221,23	683.204,48	936.941,34	1.157.715,73
Totale residui attivi finali	679.184,89	685.393,28	760.857,46	745.800,32	600.872,57
Totale residui passivi finali	589.343,01	439.706,85	611.146,41	552.063,19	599.047,68
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	22.820,39	21.653,64	29.853,05	23.988,24
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	0,00	26.432,17	0,00	275.834,02	758.057,13
Risultato di amministrazione	465.038,11	771.655,10	811.261,89	824.991,40	377.495,25
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	3.172,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	2.500,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	242.979,45	49.694,55	0,00	121.000,00	616.000,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	246.151,45	49.694,55	0,00	121.000,00	618.500,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	0,00	103.472,00	94.177,08	114.247,79	311.896,87
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	459,53	0,00	639,55	128.221,98	129.321,06
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.464,29	3.138,55	19.377,34	74.068,51	98.048,69
Totale	1.923,82	106.610,55	114.193,97	316.538,28	539.266,62
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	23.464,71	183.068,99	206.533,70
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.923,82	106.610,55	137.658,68	499.607,27	745.800,32
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale generale	1.923,82	106.610,55	137.658,68	499.607,27	745.800,32

Residui passivi al 31.12	2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	4.921,36	21.946,35	413.063,95	439.931,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	126,33	24.063,26	63.754,65	87.944,24
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	6.613,79	0,00	0,00	17.573,50	24.187,29
Totale generale	6.613,79	5.047,69	46.009,61	494.392,10	552.063,19

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	14,41 %	10,94 %	9,90 %	9,54 %	7,93 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato	Rispettato

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale	1.236.757,00	1.146.487,00	1.056.230,00	972.222,33	930.300,95
Popolazione residente	2944	2886	2837	2862	2862
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	420,09	397,25	372,30	339,70	325,05

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,165 %	2,372 %	2,182 %	2,121 %	2,055 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	310.991,63	Patrimonio netto	2.965.449,85

Immobilizzazioni materiali	6.279.070,20		
Immobilizzazioni finanziarie	38.732,51		
Rimanenze	0,00		
Crediti	882.290,73		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	3.019.941,25
Disponibilità liquide	289.328,77	Debiti	1.815.022,74
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	7.800.413,84	TOTALE	7.800.413,84

Anno 2017

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	720,20	Patrimonio netto	6.140.453,08
Immobilizzazioni materiali	5.973.535,92		
Immobilizzazioni finanziarie	5.000,00		
Rimanenze	0,00		
Crediti	750.119,11		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	0,00
Disponibilità liquide	936.941,34	Debiti	1.525.863,49
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	7.666.316,57	TOTALE	7.666.316,57

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
--	--

Sentenze esecutive	0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0,00
Acquisizione di beni e servizi	0,00
TOTALE	0,00

ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzati	0,00

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

L'andamento dei debiti fuori bilancio del quinquennio interessato è stato i lseguente:

tipologia	2014	2015	2016	2017	2018
Sentenze esecutive	3.172,00	6.579,08	2.918,24	0,00	8.188,68
Copertura disavanzi consorzi, aziende speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
procedure espropriative	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
acquisizione beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
totale	3.172,00	6.579,08	2.918,24	0,00	8.188,68

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	597.216,27	597.216,27	597.216,27	597.216,27	597.216,27
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	565.471,36	533.723,11	482.554,63	543.344,24	536.691,91
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	25,52 %	24,75 %	22,63 %	26,16 %	26,82 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	234,68	217,99	205,35	204,87	196,81

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	196	206	189	191	239

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato non si sono instaurati rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

Il caso non sussiste.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Il caso non sussiste.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	67.977,00	54.775,00	46.105,00	57.425,00	51.641,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Nessun provvedimento di esternalizzazione è stato intrapreso.

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente NON è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale:

L'ente NON è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'ente NON è stato oggetto di rilievi per gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nessuna particolare azione è stata intrapresa se non cercare di ridurre le spese relative alle utenze utilizzando tutte le convenzioni aperte con Consip ed Intercenter.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

Il Comune di Sarmato non ha, nel periodo considerato, organismi controllati

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Il caso non sussiste.

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Il caso non sussiste.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				0,00		0,00	0,00
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Sarmato 26 marzo 2019



IL SINDACO

Dott. ssa Anna Tanzi

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti delle legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li

L'organo di revisione economico finanziario

Dott. Luca Macchioni

COMUNE DI SARMATO

Revisore Unico

VERBALE DEL REVISORE DEI CONTI

Verbale n. 12/2019

sulla certificazione dell'organo di revisione contabile alla Relazione di fine mandato anni 2014/2018 –
Sindaco Anna Tanzi – Approvazione

Il sottoscritto dott. Luca Macchioni, Revisore Contabile Unico del Comune di Sarmato (PC),

Esaminata

la Relazione di fine mandato anni 2014/2018 – Sindaco Anna Tanzi – Approvazione.

CONSIDERATO che ho rilevato nella stessa i seguenti errori materiali nel riporto di dati già consuntivati, che non inficiano la corrispondenza degli altri dati rispetto ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente:

- Nella tabella 3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione, nell'anno 2016, non è stato indicato l'importo di euro 243.100,00 alla voce "Spese di investimento";

- nella tabella 4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza non sono stati indicati correttamente i residui Attivi anni 2016 e 2017 dei Titoli 2 e 3; i valori corretti sono i seguenti:

- Titolo 2 anno 2016 euro 3.206,33
- Titolo 3 anno 2017 euro 140.421,98
- Titolo 2 anno 2016 euro 16.810,67
- Titolo 3 anno 2017 euro 61.868,51

- nella tabella 8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato, sono stati indicati nelle annualità 2014 e 2018, importi leggermente diversi rispetto a quelli esposti nei rispettivi bilanci, in merito alla voce "Importo spesa di personale calcolata ai sensi art. 1 c.557 e 562 della L.296/2006".

Gli importi corretti risultano i seguenti:

- anno 2014 euro 566.798,36
- anno 2018 euro 532.997,13

Tutto ciò considerato

Attesto

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Viano (RE), 3 aprile 2019

Il Revisore Unico

Dott. Luca Macchioni

